

SVILUPPO SOSTENIBILE

RELAZIONE 2014





COMPANY OVERVIEW

Il 2014 in numeri	pag. 4
Messaggio del Presidente	pag. 6
Intervista al Direttore Generale	pag. 8
Mission, values e corporate governance	pag. 10

pag. 14

La storia	pag. 16
GCG nel mondo	pag. 18
Processi e prodotti	pag. 20
Fatturato e azionariato	pag. 32
Key facts 2014	pag. 34

LA SOSTENIBILITÀ IN GCG

Le 6 Best Practices Guala Closures	pag. 40
▶ Impegno e coinvolgimento	pag. 42
▶ Il ComOp	pag. 50
▶ Indicatori e obiettivi	pag. 52
▶ Procedure e strumenti di gestione	pag. 54
▶ Formazione e comunicazione interna	pag. 58
▶ Relazione annuale	pag. 62
Strategia di compensazione	pag. 64
Carbon Footprint internazionale	pag. 70
Plants overview	pag. 72

pag. 38

INDICATORI, OBIETTIVI, RISULTATI

Sintesi	pag. 80
Indicatori Ambientali	pag. 84
▶ I consumi energetici	pag. 86
▶ Le materie prime	pag. 88
▶ Il consumo idrico	pag. 90
▶ Le emissioni di gas serra	pag. 92
▶ I rifiuti	pag. 94
▶ I trasporti	pag. 96

pag. 78

Indicatori Sociali	pag. 98
▶ Salute e sicurezza	pag. 100
▶ Formazione e miglioramento continuo	pag. 102
▶ La diversità	pag. 104

Indicatori Economici pag. 106

▶ L'efficienza produttiva	pag. 108
▶ L'innovazione	pag. 110
▶ La soddisfazione dei clienti	pag. 112

Tabella indicatori e obiettivi	pag. 114
Glossario	pag. 116
Indice GRI	pag. 118

Guala Closures Group 2014

In
numeri

487,8 mln

Fatturato 2014



14 mld

Chiusure vendute
nel 2014



25 Stabilimenti

18 Paesi

5 Continenti



Rete commerciale
in più di

100 Paesi



4.046

Dipendenti
nel Mondo



540

Dipendenti
in Italia



5 Centri di
ricerca e sviluppo



Più di
80 Brevetti



6 Categorie
di prodotti



26.000

tonnellate
CO₂ compensate



Dati aggiornati al 31 Dicembre 2014

Messaggio del Presidente



Dalla produzione “artigianale” di chiusure di plastica a quella industriale di più di 14 miliardi di chiusure in alluminio e “non-refillable” sono passati sessant’anni, un anniversario importante che il nostro Gruppo ha festeggiato nel 2014.

Da locale, il nostro mercato si è notevolmente ampliato fino a diventare globale e Guala Closures, con siti produttivi in tutti e cinque i continenti e più di 4.000 dipendenti nel mondo è, oggi, un leader mondiale nel settore delle chiusure “tecnologiche”.

Internazionale, dinamico e anche molto competitivo, il mercato delle chiusure tecnologiche richiede sicurezza, innovazione e design, tre dimensioni strategiche sulle quali Guala Closures investe più del 6% del suo fatturato, rinnovando sia la tecnologia degli impianti sia i processi produttivi.

Il nostro obiettivo di sviluppo non può però prescindere dall’assoluta esigenza di crescere nel più profondo rispetto nei confronti dell’ambiente, dedicando attenzione quotidiana e investimenti sempre più importanti alla sostenibilità di tutte le nostre attività. È quello che stiamo facendo, con impegno, convinzione e successo.

A livello mondiale, uno dei temi ambientali più caldi e più determinanti per il nostro futuro è quello delle emissioni di CO₂ generate dalle attività umane.

È compito di tutte le aziende impegnarsi per ridurle.

Noi lo stiamo facendo, e dal 2015 misurare e ridurre la Carbon Footprint è diventato per Guala Closures un obiettivo internazionale e non più solo italiano.

Di questo e di tutte le attività che abbiamo intrapreso parliamo in questa Relazione.

Grazie a tutti e buona lettura.

Marco Giovannini
Chairman & Chief Executive Officer



Intervista al Direttore Generale

“Far bene,
facendo cultura”

Dr. Bove, eccoci qui, dopo 4 anni...

Siamo giunti alla **quarta edizione** della nostra Relazione sulla sostenibilità.

Ricca di dati, interviste e approfondimenti e soprattutto di risultati concreti ottenuti, documentata e analizza il percorso che abbiamo intrapreso dal 2011 a oggi. Fin dall'inizio, abbiamo voluto dare un'impronta di **rigore, serietà e concretezza**, ponendoci degli obiettivi che, in molti casi, ci sembravano ambiziosi. A un anno dalla fine del Programma quinquennale di sostenibilità (2011-2015), 13 obiettivi su 21 sono stati raggiunti o superati, 1 è stato eliminato e 1 sospeso.

Questi numeri sono già molto soddisfacenti, ma l'aspetto più positivo risiede nell'impegno, da parte del Gruppo, in un processo di **sviluppo virtuoso irreversibile** che vuole, e deve, conciliare la crescita economica con il welfare sociale e la sostenibilità ambientale.

In Italia è un **processo** ormai completamente **strutturato**, che verrà esteso anche alle sedi estere del Gruppo dove ha già preso piede la cultura della sostenibilità e si stanno realizzando progetti e attività concrete. Da quest'anno quindi la Relazione si arricchisce di una **sezione internazionale**, che è destinata a crescere nel tempo.

Quali sono i risultati più significativi raggiunti nel 2014?

Ricordiamo prima il quadro generale. Se non fosse stato per l'apprezzamento dell'euro verso le principali valute con cui opera, la crescita del Gruppo sarebbe stata del 6% (vendite).

Si è lavorato molto sull'efficienza produttiva e sul contenimento dei costi, si è investito su nuove tecnologie e nuovi prodotti.

Sul fronte della sostenibilità, i risultati più significativi riguardano i consumi energetici (-33,3%), gli scarti (-37,2%), il prelievo idrico (-29,9%), i rifiuti (-60,5%), le emissioni di CO₂ (-24,2%), la frequenza (-12,9%) e la gravità degli infortuni (-41,4%), tutti ottenuti all'interno del perimetro Italia. A livello di Gruppo, l'innovazione (19 nuovi brevetti in 4 anni) e la soddisfazione dei Clienti (0,2% di claims). Maggiori approfondimenti sui risultati del 2014 sono illustrati a partire da pagina 79.

Le chiavi del successo?

Direi due. La **prima** sono le **6 Best Practices** che abbiamo applicato per portare avanti il programma: l'impegno e il coinvolgimento di tutti, il ComOp, la definizione di indicatori e obiettivi precisi e misurabili, l'implementazione di procedure e di sistemi di gestione, la formazione e la comunicazione interna, infine la pubblicazione della Relazione annuale.

Queste **Best Practices** rappresentano, per **tutte le sedi del Gruppo**, un **punto di riferimento** - esperienze, processi e metodologie - al quale ispirarsi. Tenendo naturalmente conto delle specificità economiche e culturali locali.

La **seconda chiave** riguarda gli **investimenti**, sia in termini economici sia in termini di risorse umane.

Sono importanti e necessari. Spesso, ma non sempre, hanno un ritorno, economico (a breve,

medio o lungo termine) o intangibile (sensibilizzazione, coinvolgimento, reputazione, immagine).

Tutto positivo quindi?

Forse avremmo potuto fare di più e più velocemente. Ma abbiamo scelto di puntare sulla **qualità** e la **sostanza**, sensibilizzando e coinvolgendo il più possibile lo staff e, progressivamente anche Clienti e fornitori. Abbiamo investito tempo e risorse lavorando sull'**attendibilità di dati e strumenti** e sulla definizione di **procedure e processi gestionali**. In sintesi, il nostro motto è **“far bene, facendo cultura”**.

Sul fronte produttivo, purtroppo, c'è stata la difficile, ma necessaria dal punto di vista economico, decisione di chiudere il sito di Torre d'Isola. Gran parte delle linee produttive sono state trasferite e reinstallate in altri stabilimenti del Gruppo (Italia, Polonia, Ucraina).

Parliamo del futuro...

Il 2015 sarà un anno chiave: si chiude una fase - il Programma di Sostenibilità 2011-2015 - e se ne apre una nuova, quella dell'internazionalizzazione. Abbiamo condiviso 2 obiettivi strategici di grande importanza e valore: il calcolo **dell'impronta di carbonio**, secondo il GHG Protocol, della **totalità dei siti produttivi Guala Closures** e l'**implementazione di nuovi KPIs mensili ambientali e sociali**, quali i consumi energetici, i rifiuti prodotti, il prelievo idrico, gli infortuni e il welfare.

Entro la fine del 2015 saremo quindi in grado di

monitorare e analizzare le nostre emissioni di CO₂ a livello di ciascun sito e quindi di Gruppo. Inoltre, prosegue la nostra strategia di **compensazione di emissioni di CO₂** attraverso un progetto esclusivo di 3 anni in Colombia, dove abbiamo uno stabilimento. Infine, stiamo preparando il **piano quinquennale Gruppo 2016-2020**.

Vuole aggiungere altro?

Vorrei trasmettere innanzitutto un ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questa Relazione, in Italia e nelle sedi estere. Poi, vorrei rivolgere a tutti un invito a guardare avanti, con fiducia. Servono, a tutti i livelli e in tutti i paesi, passione, determinazione e impegno, puntando a fare bene e nel modo più sostenibile possibile il proprio lavoro. Solo così riusciremo a garantire lunga vita alla nostra azienda.

Grazie a tutti.



Franco Bove
Group Chief Operating
Officer



Guala Closures Group

Mission, Values e Corporate Governance



Realizziamo chiusure in grado di **proteggere** e **valorizzare** i prodotti dei nostri Clienti.

Sviluppiamo costantemente **Ricerca, Innovazione** e **Qualità** per anticipare le attese del mercato e le aspettative di partner e Clienti.

Abbiamo conquistato una **leadership internazionale** che continuiamo a sviluppare, grazie alla nostra **visione**, e alle nostre chiusure anticontraffazione, che consentono di salvaguardare la qualità dei prodotti, a vantaggio dei consumatori finali.

Perseguiamo la nostra mission applicando una politica di **responsabilità** nei confronti degli stakeholder e attraverso la realizzazione di azioni concrete ispirate ai **valori di**:

TRASPARENZA

PROFESSIONALITÀ

DIFESA E BENESSERE DELL' AMBIENTE

RICONOSCIMENTO E PREMI AI RISULTATI

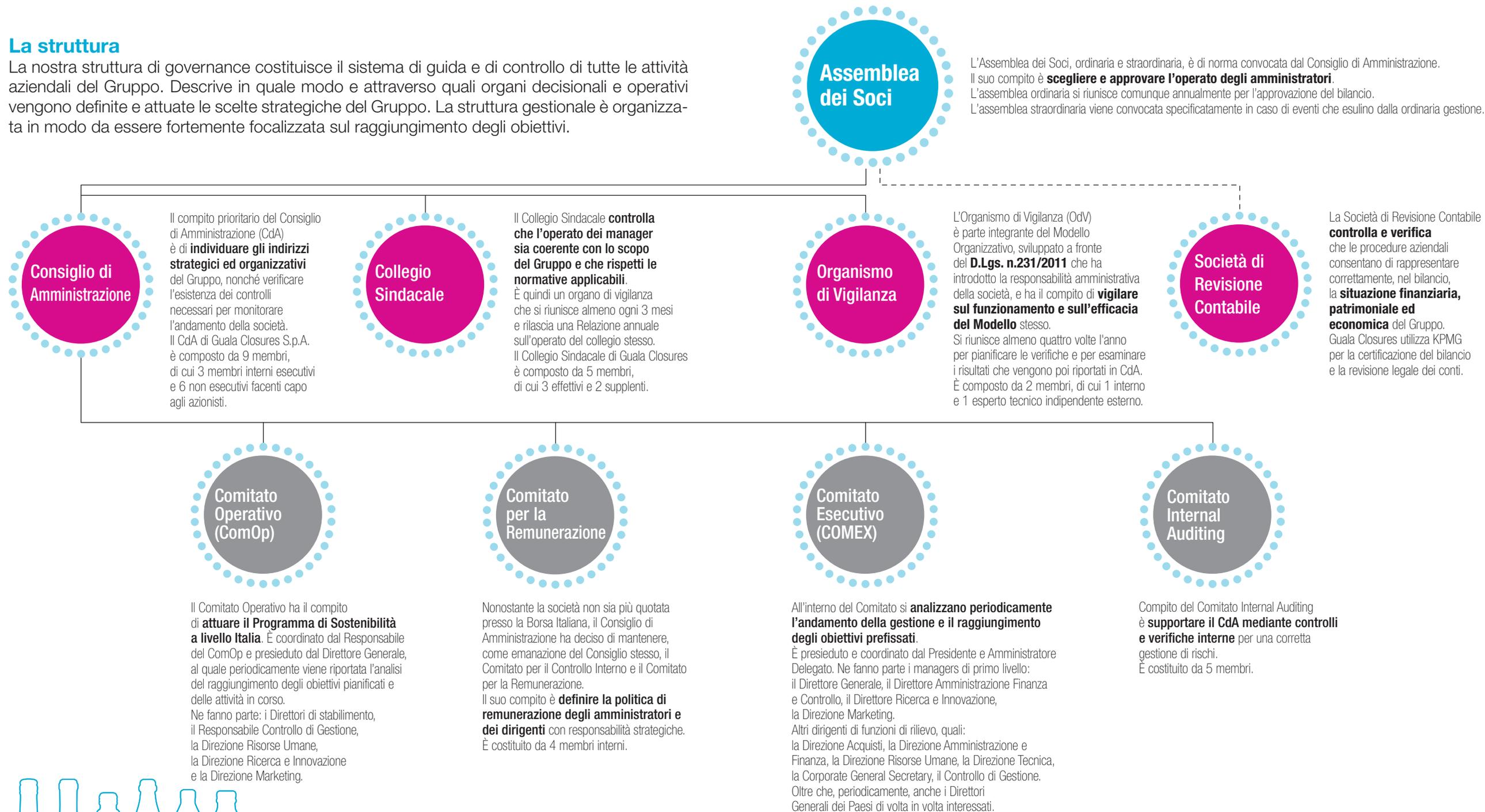
 *Guala Closures Group*

Protect your brand, Create your value.

Corporate Governance

La struttura

La nostra struttura di governance costituisce il sistema di guida e di controllo di tutte le attività aziendali del Gruppo. Descrive in quale modo e attraverso quali organi decisionali e operativi vengono definite e attuate le scelte strategiche del Gruppo. La struttura gestionale è organizzata in modo da essere fortemente focalizzata sul raggiungimento degli obiettivi.





Leader
mondiale



La storia di Guala Closures è iniziata **60 anni** fa. Da piccola attività familiare è diventata, dopo uno spin-off nel 1998, una multinazionale leader mondiale delle chiusure di sicurezza e in alluminio.

Oggi Guala Closures Group è presente, con **25 siti produttivi** e **4 uffici commerciali**, in tutti i cinque continenti e la sua produzione di più di **14 miliardi** di chiusure si divide in 2 macro processi - alluminio (8,4 miliardi di chiusure) e plastica - e in 3 tipologie di prodotti - chiusure di sicurezza, in alluminio e decorative.

Chiusure
Sicurezza
Alluminio
Decorative

Guala Closures produce chiusure **“tecnologiche, sicure, estetiche”** e investe in processi, materiali e tecnologie innovativi e sempre più orientati alla sostenibilità ambientale.


14 miliardi
di chiusure

La nostra storia è iniziata sessant'anni fa...

Guala Closures è oggi leader mondiale sul mercato delle chiusure di sicurezza e delle chiusure in alluminio.



Stabilimento di Spinetta Marengo, sede centrale del Gruppo



Si inaugura il nuovo stabilimento produttivo e HQ a Spinetta Marengo



Nasce la divisione Farma con sede a Vasto

Nuove acquisizioni: divisione chiusure Asa in **Australia** e divisione chiusure MCG Industries in **Sud Africa**



Si festeggiano i 15 anni del Gruppo Guala Closures e i 60 anni di attività del Gruppo Guala



Guala Closures viene quotata in borsa: 22 Novembre 2005

Viene realizzato un nuovo impianto produttivo in **Messico**, che sostituisce i due stabilimenti già esistenti



Viene acquisita **Global Cap SpA.** (6 stabilimenti nel mondo). Guala Closures Group, con i nuovi stabilimenti in **Italia, UK e Polonia**, raggiunge quota 21 unità produttive al mondo



Da azienda familiare a multinazionale, si realizza lo **spin-off** della divisione chiusure e **nasce Guala Closures Group**, che viene rilevata da investitori privati



Anno di fondazione della ditta Guala per la produzione di articoli in plastica



1954 1960 1998 2000 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010/11 2012 2014 →

Nascono i primi modelli brevettati di chiusure anti-riempimento

Il nuovo management guidato da Marco Giovannini gestisce la divisione chiusure e la divisione PET



Dopo Spagna, Messico, Brasile, Colombia e India, continua l'espansione internazionale in **Argentina, Cina e Russia**

Nasce la Divisione Alluminio



Viene costituita **Guala Closures North America Inc.** per la commercializzazione di prodotti sul mercato statunitense e canadese

Vengono aperti nuovi uffici commerciali in **Nord America e Francia**, e nuovi stabilimenti produttivi in **Nuova Zelanda e Australia**

Acquisizione stabilimento **Technologia Closures** in **Ucraina**

Guala Closures esce dal mercato azionario italiano

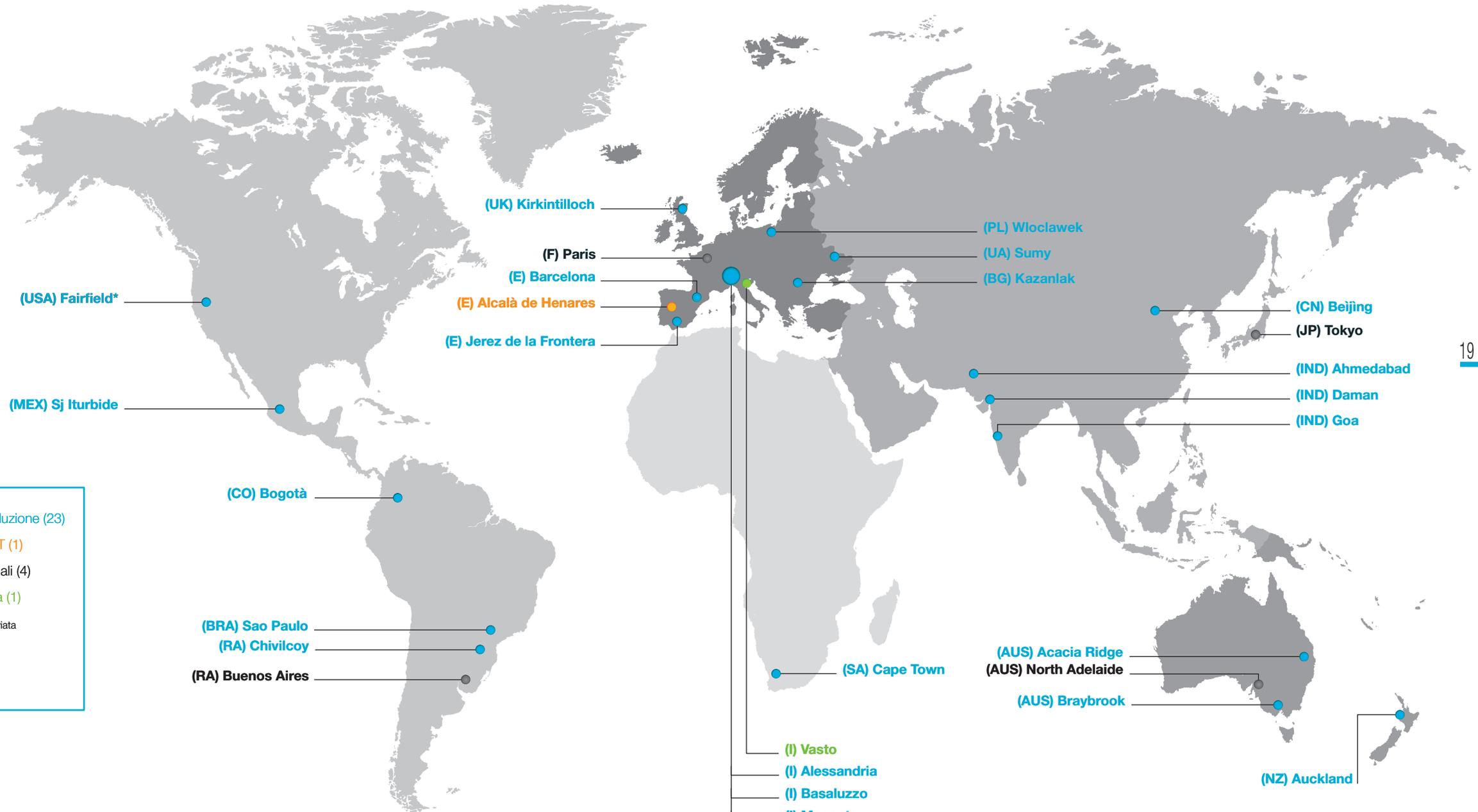
Nuove acquisizioni: Danik (**Bulgaria**), Metalprint (**Italia**), Plastivit (**Messico/Spagna**), DGS (**Polonia**)



Viene inaugurato il primo stabilimento produttivo negli **Stati Uniti** a **Fairfield**, in California al cui interno è presente un **moderno e all'avanguardia Design Studio**. Il Gruppo arriva a 25 stabilimenti nel mondo



Guala Closures Group nel mondo



- Impianti di produzione (23)
- Produzione PET (1)
- Uffici commerciali (4)
- Divisione Farma (1)

* Attività di produzione avviata nel Settembre 2014
 ** Attività di produzione cessata il 9 Luglio 2014
 Dati al 31 Dicembre 2014



- (I) Vasto
- (I) Alessandria
- (I) Basaluzzo
- (I) Magenta
- (I) Torre d'Isola**
- (I) Termoli

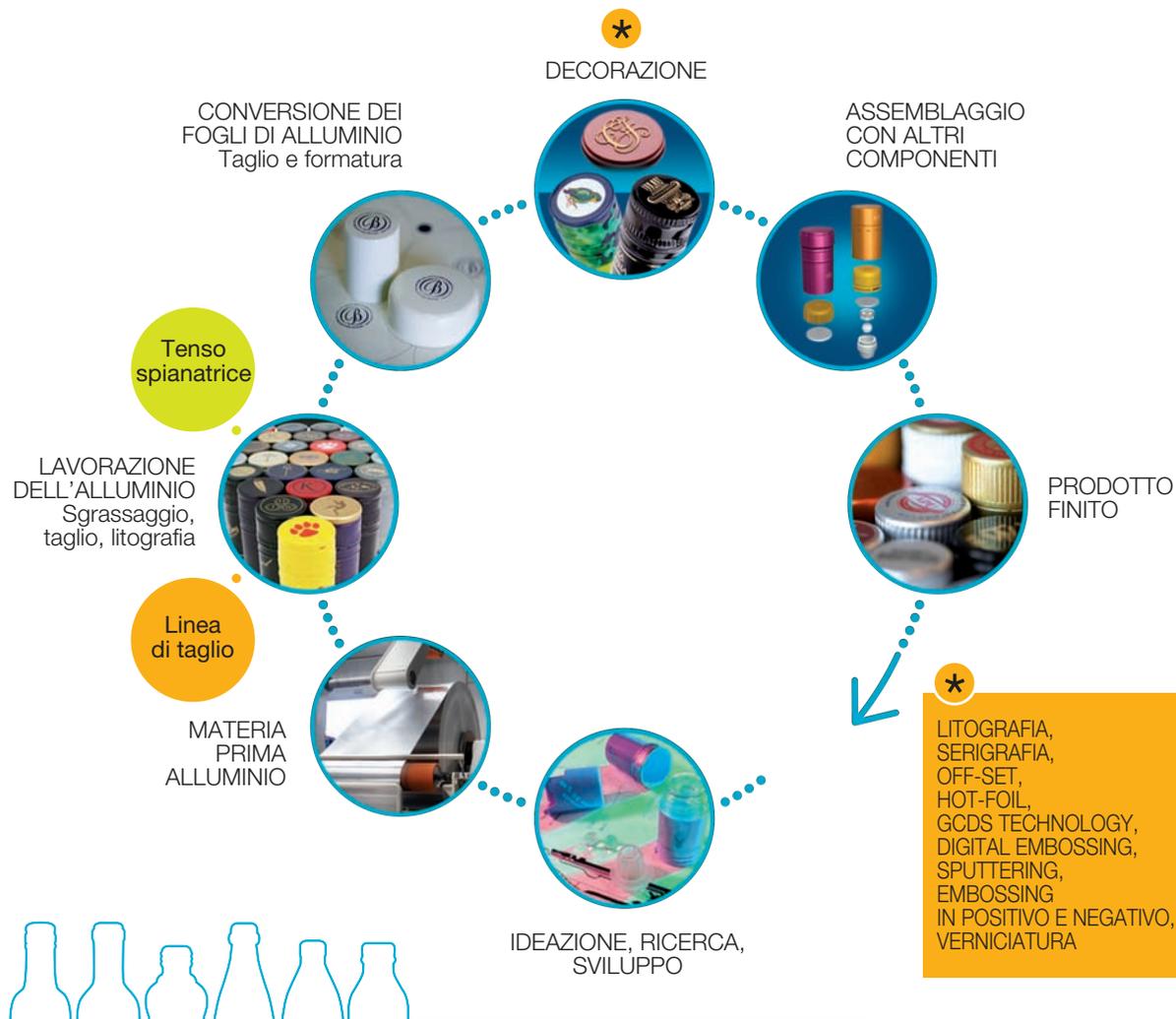
Processi e Prodotti

Processi produttivi

La produzione di chiusure Guala Closures si divide in due macro processi: quello delle chiusure in alluminio e quello delle chiusure in plastica.

PROCESSO PRODUTTIVO CHIUSURE ALLUMINIO

Il primo processo produttivo riguarda le chiusure per spirits, vino, olio, acqua e aceto.

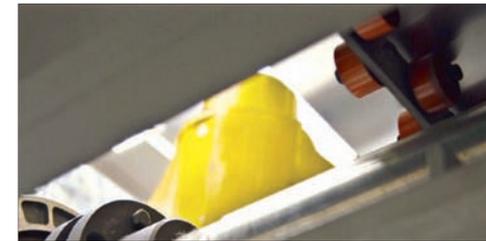


Linea di Taglio a Magenta, la prima e unica senza cromo

La linea di taglio di Magenta rappresenta la tecnologia più all'avanguardia disponibile sul mercato per il pretrattamento dei coil di alluminio.

Si tratta di un **impianto unico ingegnerizzato per Guala Closures**, con la consulenza del Politecnico di Torino. Fornisce agli 11 stabilimenti del Gruppo che utilizzano alluminio, **fogli di altissima qualità trattati senza l'utilizzo di cromo**.

Il sistema di recupero e neutralizzazione degli acidi di sgrassaggio riduce fortemente l'impatto ambientale di questa linea di processo (rifiuti, consumo d'acqua e di energia).



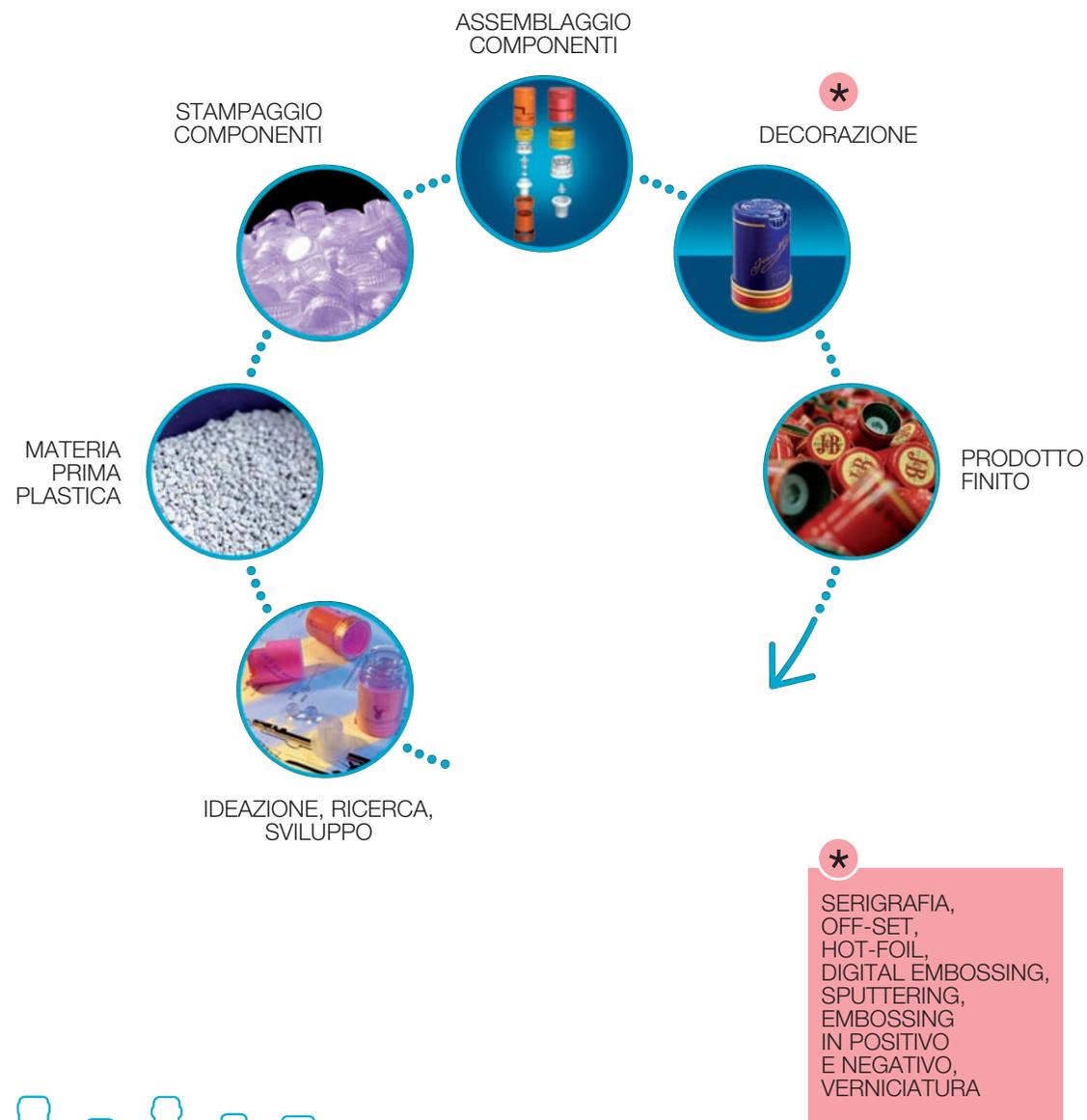
Tensospianatrice a Magenta, alte performance

A luglio 2014, è stata installata questa attrezzatura che permette di ottenere **migliori performance** durante le fasi di sgrassaggio e di filatura dei coil, mantenendo l'alta qualità dei fogli di alluminio.



PROCESSO PRODUTTIVO CHIUSURA PLASTICA

Il processo produttivo delle chiusure in plastica riguarda i superalcolici, che necessitano dell'assemblaggio, più o meno complesso, di componenti diversi (fino a 13).



Sputtering a Spinetta, una tecnologia innovativa internalizzata

Dal 2014 sono in funzione, nello stabilimento di Spinetta, due linee di metallizzazione delle chiusure in plastica, all'avanguardia dal punto di vista ambientale. La lavorazione sputtering è, grazie soprattutto alla tecnologia sottovuoto e alla bassissima temperatura di processo richiesta, la **tecnologia più innovativa e pulita al momento esistente sul mercato**.

Essa consente di ottenere una maggiore qualità del film depositato, un ottimo controllo di processo con elevata ripetibilità, un'eccellente adesione del film al substrato, depositi metallici senza nickel e cromo, e un utilizzo estremamente efficiente dei materiali di rivestimento.

La scelta di internalizzare questo processo risponde alla volontà del Gruppo di controllarne meglio gli standard qualitativi. Grazie alla tecnologia sottovuoto e alla bassissima temperatura di processo richiesta, la tecnologia Sputtering è la più innovativa e pulita al momento esistente sul mercato.



Apertura del primo sito produttivo in California

È stato inaugurato, nel 2014, il primo "Design Studio" del Gruppo in Nord America. Situato a Fairfield, in California, il Guala Closures Design Studio è un nuovo concetto sviluppato internamente dall'azienda, per offrire ai produttori di vino l'opportunità della **creazione art work in loco** e la produzione di lotti di chiusure a vite per vino a partire da 1000 unità, rispondendo così alle esigenze dei piccoli produttori Californiani. Il complesso vanta una esclusiva macchina di stampa rapida, messa a punto dagli ingegneri di Guala Closures, che combina le tecniche di stampa digitale, tecnologia plasma e UV per l'applicazione di colori, loghi e grafiche per qualsiasi quantità di chiusure richieste. La presenza di un **team di designer** consente di sviluppare tecnicamente tutte le caratteristiche richieste dal Cliente anche per piccole produzioni, eventi speciali o edizioni limitate, massimizzando la possibilità di personalizzazione del prodotto.

Guala Closures
**DESIGN
STUDIO**



Processi e Prodotti

CHIUSURE DI SICUREZZA



CHIUSURE IN ALLUMINIO



CHIUSURE DECORATIVE



CHIUSURE DI SICUREZZA

Brand protection technologies

Leader mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza, Guala Closures può vantare un know how consolidato, grazie alla **continua ricerca di nuove soluzioni e tecnologie**: dalle più semplici tecnologie "Tamper Evident" ai più complessi sistemi realizzati impiegando fino a 13 componenti per una singola chiusura.

Le chiusure di sicurezza di Guala Closures rispondono al problema sempre più frequente della contraffazione delle bevande, fenomeno che interessa tutti i Paesi del mondo.

La contraffazione causa un enorme danno economico e d'immagine alle aziende, oltre a rappresentare un rischio per la salute dei consumatori.

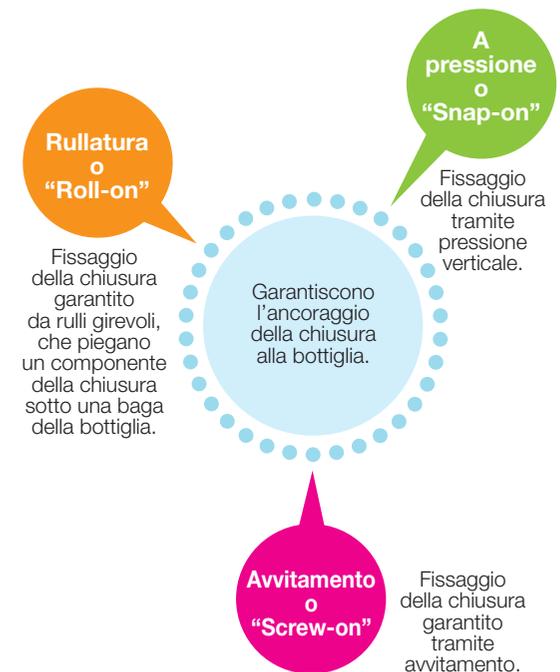
SISTEMI ANTI RIEMPIMENTO



Un insieme di dispositivi e valvole interne, più o meno complessi, impediscono il rabbocco della bottiglia e la sostituzione del prodotto.



SISTEMI DI TAPPATURA



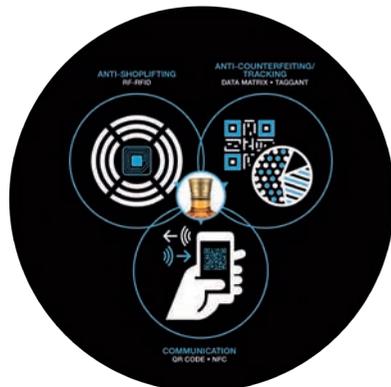
SISTEMI TAMPER-EVIDENT

Diversi tipi di sistemi Tamper-Evident permettono di individuare l'eventuale avvenuta apertura della bottiglia.



Esterno Interno Cork T.E.
Rottura dei ponticelli A strappo Indicator

SISTEMI SMART PACKAGING



Sistemi altamente sofisticati come applicazioni laser, microchip, codici data matrix, RFID, NFC, forniscono informazioni sul prodotto, sulla sua tracciabilità interagendo con il consumatore finale.

CHIUSURA "CORK TE"

NOVITÀ 2014



Questa chiusura è dotata di un nuovo concetto di Tamper Evident meccanico irreversibile. Al primo utilizzo parte della chiusura si abbassa di livello e rende evidente una banda colorata a testimonianza della avvenuta apertura.

CHIUSURA "EXCELLENT"

NOVITÀ 2014



Grazie al processo di bi-iniezione attraverso cui è prodotta, questa chiusura eleva le difese contro l'adulterazione i più alti livelli. Inoltre con l'aggiunta di speciali marcatori è possibile verificare la sua autenticità.

CHIUSURE IN ALLUMINIO

Secure, Stylish and Recyclable

Numero uno al Mondo, Guala Closures produce circa **8 miliardi di chiusure in alluminio all'anno** per il mercato dei Superalcolici, Olio e Aceto, Acqua e Bevande, Vino e Farmaceutico. Tutti questi prodotti richiedono numerosi tipi di chiusure: da quelle più semplici a vite a quelle più complesse, dotate di componenti in diversi materiali e con particolari caratteristiche estetiche o di sicurezza.



L'azienda offre **prodotti personalizzabili** con le più **avanzate tecniche di decorazioni** quali: litografia, hot-foil, punzonatura in rilievo o in negativo che permettono di coniugare design, alta qualità e innovazione.

LA SOSTENIBILITÀ DELLE CHIUSURE IN ALLUMINIO

L'alluminio è un materiale con grandi caratteristiche di qualità e di sostenibilità. Oltre a conservare e proteggere al meglio il contenuto della bottiglia, con effetti positivi sul gusto, sulla qualità e sulla comodità d'uso, le chiusure realizzate in questo materiale sono completamente riciclabili.

Le elevate performance di queste chiusure evitano quindi gli sprechi di energia, di acqua e degli altri materiali utilizzati per la produzione, la lavorazione e il confezionamento del prodotto.

L'alluminio è infatti un materiale con credenziali impressionanti in fatto di sostenibilità, è ampiamente disponibile e, attraverso il riciclaggio, consente un notevole risparmio energetico.

Circa il 75% dell'alluminio che è stato prodotto da sempre è ancora in uso al giorno d'oggi. Almeno 4 su 10 tappi in alluminio utilizzati in Europa vengono riciclati già oggi, separatamente o insieme alla frazione in vetro della confezione (Fonte: www.aluminium-closures.org).

* Fonte: CiAL.
** Fonte: Alluminium Closures Association.



NOVITÀ
2014

WINE DEVELOPERS

WINE
DEVELOPERS

by  Guala Closures Group



Sotto il marchio di Wine Developers, Guala Closures propone un'offerta globale che comprende la più **ampia gamma di chiusure per il vino e un nuovo trio di liner per una maggiore qualità, performance e sostenibilità.**

Grazie alla partnership con MGJ, il più grande produttore di liners per il vino a livello globale, Guala Closures propone chiusure in grado di rispondere alle differenti esigenze di permeabilità all'ossigeno, garantendo così la desiderata evoluzione di ciascuna tipologia di vino dopo l'imbottigliamento.

La qualità della produzione della nuova gamma di liners è garantita dalle materie prime, completamente tracciabili e approvate dall'Unione Europea e dalla Food and Drug Administration americana.

Al mercato del vino globale si propone, attraverso Wine Developers, anche un **approccio eco responsabile grazie alla sostituzione dello stagno con l'alluminio, materiale a elevata riciclabilità.**

Per scoprire tutti i vantaggi delle chiusure a vite in alluminio: www.winedevelopers.com

SONDAGGIO IPSOS: chiusure a vite in alluminio vs sughero

Marzo 2014

I consumatori hanno scelto il tappo a vite. Secondo un'approfondita indagine condotta da IPSOS su 6000 consumatori nei cinque principali mercati europei e negli USA, la maggioranza preferisce un tappo in alluminio rispetto ad altri metodi di chiusura, per diversi motivi tra i quali la praticità.*

Per saperne di più:

www.aluminium-closures.org/fileadmin/web/news/Press_Release_20140319/EAFA_Closures_Survey-English.pdf

Fonte: *IPSOS è la terza più grande società di ricerche di mercato al mondo, con più di 80 uffici in ogni parte del globo.

CHIUSURE DECORATIVE

All you can imagine for your image

Guala Closures è un **punto di riferimento mondiale per la produzione di chiusure premium** per prodotti di fascia alta, grazie a innovative tecniche di decorazione con effetti metallizzati e alla costante ricerca nei materiali.

Guala Closures accompagna passo passo i propri Clienti per mettere a punto soluzioni che, assieme alla bottiglia e all'etichetta, contribuiscano alla creazione dell'identità di marca.

NUOVO MATERIALE

NOVITÀ
2014

"Guala Closures ha messo a punto un nuovo materiale polimerico "di peso".

Questo materiale conferisce alla chiusura pesantezza e un effetto freddo al tatto. Può essere integrato ad altri processi di decorazione e trattamenti superficiali, per una resa ultra premium in termini di qualità ed estetica.

UN PROCESSO ALL'AVANGUARDIA



"Internalizzato il processo di metallizzazione Sputtering".

Questa tecnologia innovativa di metallizzazione garantisce una maggiore qualità e resistenza ed è concepita in un'ottica di sostenibilità ambientale, limitando le emissioni di carbonio, eliminando l'uso di materiali pesanti e riducendo gli scarti.



Mercati

I prodotti di Sicurezza, in Alluminio e Decorative, sono realizzati e distribuiti in tutto il mondo e coprono 6 mercati: superalcolici, vino, acqua e bevande, olio e aceto, contenitori, pharma.



6
mercati

14
miliardi
di chiusure vendute
nel mondo.

Più di
4.000
chiusure
diverse per colore,
forme e dimensione.



SUPERALCOLICI

Molteplici modelli di chiusure personalizzabili che, attraverso sofisticate tecnologie anti contraffazione e anti adulterazione del prodotto, proteggono l'immagine del brand e la salute dei consumatori.

www.savethespirits.com



VINO

Chiusure a vite che garantiscono le migliori condizioni di evoluzione di ciascuna tipologia di vino nel tempo. Possono includere liners dedicati che permettono diversi gradi di permeabilità all'ossigeno e infinite possibilità di decorazione.

www.winedevelopers.com
www.savethewines.com



ACQUA E BEVANDE

Chiusure in alluminio per bevande imbottigliate in vetro, gassose e non, succhi di frutta e analcolici, con sistemi di chiusura generici o "tamper evident" che ne evidenziano l'avvenuta apertura.



CONTENITORI

Contenitori in PET personalizzabili in varie forme, volumi e colorazioni come bottiglie, flaconi, sagome, barattoli, fiaschi e miniature per i più svariati settori, ai quali vengono applicate le più rigorose misure di controllo.



PHARMA

Prodotti per il settore farmaceutico e cosmetico che spaziano dalle capsule a leva in alluminio, ai tappi in gomma, flaconcini monodose e flaconi in PET.

www.pharma-trade.it



OLIO E ACETO

Chiusure lunghe, corte, in plastica o in plastica e alluminio, che permettono un perfetto versamento. Sono disponibili con sigillo anti manomissione e sistemi di valvole che evitano il contagio e il rabbocco del prodotto.

www.salvalolio.com



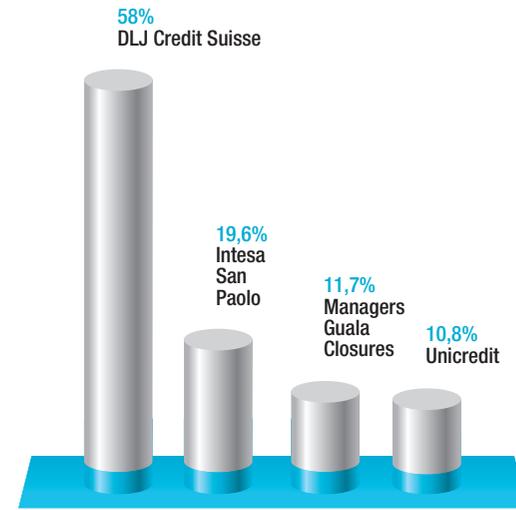
Fatturato e Azionariato

Assetto proprietario

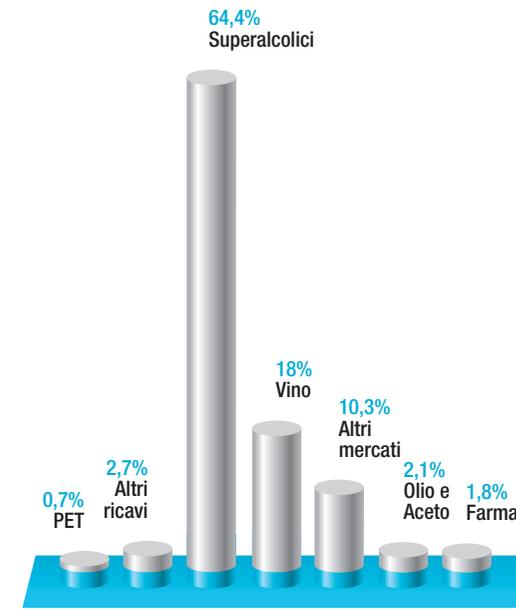
A dicembre 2014, l'azionariato del Gruppo è posseduto per l'11,7% dai manager della società stessa e per il resto da tre importanti istituti di credito nazionali e internazionali.

Guala Closures S.p.A. è una **società per azioni** con socio unico interamente controllata da GCL Holdings SCA.

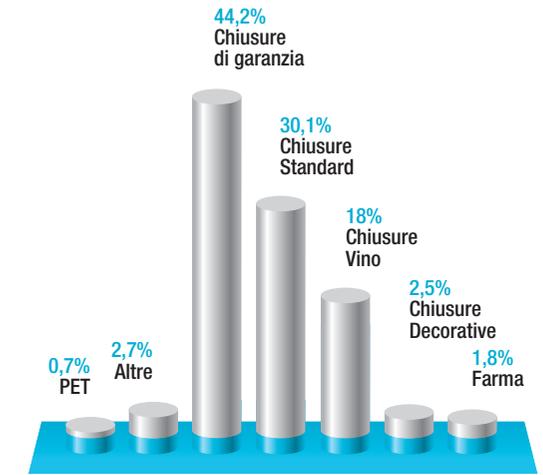
Guala Closures S.p.A. ha un capitale sociale sottoscritto e versato di **74.624 migliaia di euro**, costituito da **74.624.491 azioni ordinarie** del valore nominale di 1 euro cadauna.



L'azionariato



Fatturato per mercato finale (2014)



Fatturato per prodotto (valori, 2014)

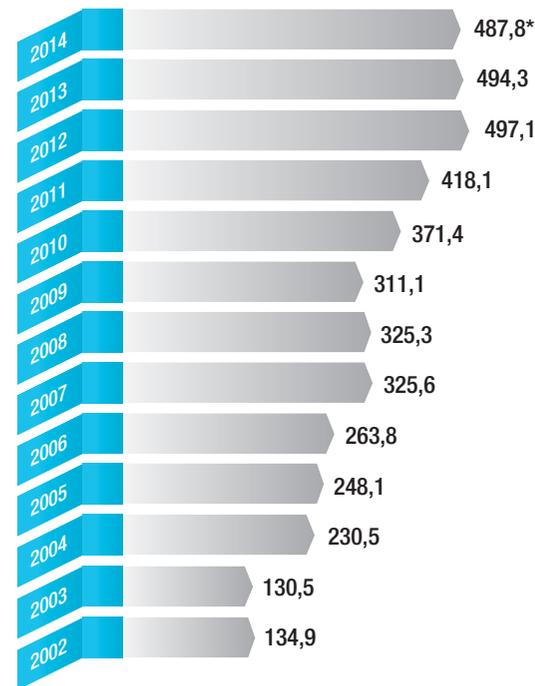
Fatturato

Nel corso dell'esercizio 2014, il Gruppo ha realizzato **ricavi netti per 487,8 milioni di euro**, -1,3% rispetto all'esercizio 2013.

Il risultato è stato penalizzato dall'apprezzamento dell'Euro verso le principali valute con cui opera.

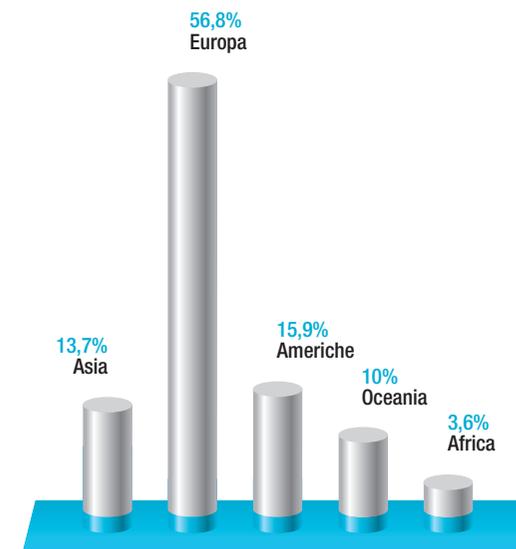
A tassi di cambio costanti rispetto all'anno precedente, il Gruppo avrebbe ottenuto il 6,0% di crescita delle vendite e un incremento del 4,7% del risultato operativo lordo rettificato (EBITDA - escluse le voci una tantum).

Questo risultato è stato ottenuto grazie al miglioramento dell'**efficienza operativa**, **l'ottimizzazione dei costi e gli investimenti** sui nuovi prodotti.



Fatturato Gruppo Guala Closures (€ml, 2002-2014)

* A cambi costanti 2013 il fatturato 2014 sarebbe stato di 524 milioni di euro



Fatturato per area geografica (2014)*

* Area geografica definita in base al sito di produzione

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2014, al fine di sostenere la crescita futura, il Gruppo ha effettuato **investimenti netti** (al netto dei debiti per investimenti) **per 33,5 milioni di euro** (circa 31 milioni nel 2013, 26 milioni nel 2012).

In particolare, i principali investimenti sono stati rivolti all'estensione della capacità produttiva in India, a una nuova tecnologia applicata in Italia, Regno Unito, Ucraina e Messico, a nuovi prodotti in Brasile e allo stabilimento produttivo in Polonia.

Certificazione di bilancio

I dati economici complessivi sono trattati nel bilancio consolidato del Gruppo.

Il **bilancio è certificato** da KPMG, che ne verifica i contenuti e ne attesta la conformità agli **International Financial Reporting Standards**.



FEBBRAIO:

Lanciata sul mercato colombiano la nuova chiusura anti-contraffazione "Excellent".



FEBBRAIO:

Nasce [Guala Closures Japan](#), società commerciale per lo sviluppo del Gruppo in Oriente e nell'area del Pacifico.

APRILE:

Alufoil Trophy 2014, Guala Closures [vince 4 premi](#) per i prodotti VERSO, SAVIN PREMIUM e WIT (Wine In Tube).



MAGGIO:

Terza edizione del [Green Day dei Bimbi in Ufficio](#) a Spinetta dedicato ai figli dei dipendenti dal titolo: "E come...Energia che muove il mondo".

MAGGIO:

Per la prima volta Guala Closures partecipa al [Luxe Pack di New York](#), il più importante evento americano dedicato al packaging creativo.

LUGLIO:

Razionalizzazione produttiva che comprende la delocalizzazione di parte della produzione italiana negli altri stabilimenti del gruppo.

SETTEMBRE:

Viene inaugurato il [nuovo stabilimento](#) di Guala Closures a Fairfield, in California.



SETTEMBRE:

Guala Closures Beijing sigla un accordo commerciale pluriennale esclusivo con [APU Joint Stock Company](#), la maggiore distilleria della Mongolia.

SETTEMBRE:

Viene pubblicata in tre lingue la [Relazione di Sviluppo Sostenibile](#) Guala Closures 2013.

OTTOBRE:

Presentate al Luxe Pack Monaco (Francia), le ultime chiusure "[Premium Decorative](#)" realizzate con un nuovo materiale polimerico "di peso".



OTTOBRE:

Si festeggia a Spinetta il [15° anniversario](#) del Gruppo Guala Closures e il [60°](#) del Gruppo Guala.



OTTOBRE:

Guala Closures South Africa partecipa a [Propak Cape 2014](#).

NOVEMBRE:

[Guala Closures lancia, in partnership con MGJ, il marchio Wine Developers](#), la più ampia gamma di chiusure a vite per il vino che garantiscono diverse permeabilità all'ossigeno.



OTTOBRE:

Durante [Prowein China](#), l'European Aluminium Foil Association (EAFA) lancia il sito "[turn 360°](#)" in lingua cinese.



DICEMBRE:

Seconda edizione del [concorso di Natale](#): migliore decorazione eco-sostenibile.

15 anni di Guala Closures e i 60 di Guala

Il **4 ottobre del 2014** le due aziende hanno festeggiato insieme questo duplice traguardo: i 60 anni di Guala, nata nel 1954 avviando una piccola attività di stampaggio di materie plastiche, e i 15 anni di Guala Closures, nata nel 1998 dallo spin-off del segmento chiusure di Guala.

In questa giornata sono stati organizzati alcuni eventi tra cui l'apertura congiunta a dipendenti e familiari degli stabilimenti alessandrini.

Un'occasione di riconoscimento di radici comuni nella storia del successo di due importanti Gruppi italiani.



Premi e riconoscimenti 2014



Guala Closures ha ottenuto **4 importanti premi all'annuale Alufoil Trophy:**

Allo chiavere per oli alimentari **VERSO** sono stati assegnati 2 premi per le categorie: **"Consumer Convenience"** e **"Technical Innovation"**.

VERSO è dotata di un versatore telescopico in plastica inserito in una chiusura standard in alluminio



La chiusura **SAVIN PREMIUM** si è aggiudicata il premio per la categoria **"Marketing + Design"**. **SAVIN PREMIUM** è una chiusura dotata di una filettatura brevettata e invisibile dall'esterno, che la rende completamente liscia e le conferisce un aspetto "premium"

Il prodotto **WIT (Wine In Tube)** ha vinto il premio **"Marketing + Design"**. **WIT**, sviluppato da Guala Closures in partnership con Wit France, è un contenitore in vetro tappato con una chiusura a vite in alluminio, ideale come regalo o per degustazioni
www.witfrance.com





Il **programma di sostenibilità**, avviato nel 2011, ha generato risultati molto significativi, sviluppato nuove competenze e stimolato il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti, a tutti i livelli dell'azienda.

Abbiamo messo a punto in Italia un **programma di sviluppo sostenibile** che si basa su **6 Best Practices**, illustrate nelle pagine successive.

Ora che è stato implementato con successo, questo programma si apre a uno sviluppo internazionale.

Dal 2015, tutti i siti Guala Closures sono in grado di monitorare le proprie performance su numerosi indicatori ambientali e sociali. Entro la fine del 2015, sarà disponibile la **Carbon Footprint di Guala Closures Mondo**, che verrà monitorata annualmente. Molti siti sono comunque già impegnati in attività di sostegno sociale e di riduzione degli impatti ambientali, ne parliamo all'interno di questo capitolo (Plants Overview).

Infine, l'impegno di Guala Closures a compensare una parte delle proprie emissioni di CO₂ eq continua, prevalentemente attraverso progetti di riforestazione.

Nel 2015, parte un **progetto di riforestazione** studiato **"ad hoc"** per Guala Closures, in Colombia, della durata di 3 anni.



6 Best
Practices

Carbon
Footprint



Plants
Overview



Compensazione
emissioni CO₂



Le 6 Best Practices Guala Closures

Con questo termine abbiamo definito l'insieme delle "buone pratiche" di gestione messe a punto per dare applicazione, in Italia, al Programma di Sostenibilità.

Le Best Practices rappresentano un modello di riferimento per le altre sedi del Gruppo. Nelle pagine seguenti sono descritte nella loro applicazione pratica.

BP1 Impegno e Coinvolgimento

BP2 Il ComOp

BP3 Indicatori e Obiettivi

BP4 Procedure e Strumenti di Gestione

BP5 Formazione e Comunicazione Interna

BP6 Relazione Annuale

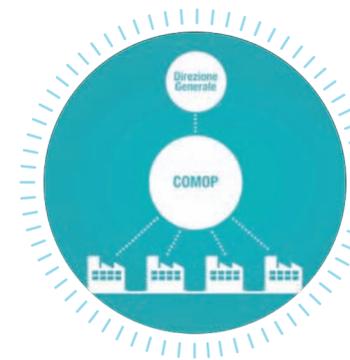
Sulle Best Practices GCG, è stato realizzato un video disponibile su:
www.youtube.it/gualaclosuresgroup



BEST PRACTICE 1
Impegno e Coinvolgimento
Oltre al commitment della Direzione, servono all'impegno dell'azienda verso i propri stakeholder, il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi.



BEST PRACTICE 4
Procedure e Strumenti di Gestione
Rappresentano l'insieme degli strumenti e delle procedure interne indispensabili al funzionamento del Programma..



BEST PRACTICE 2
Il ComOp
Il Comitato Operativo è lo strumento di Governance e di implementazione della strategia di sostenibilità. Vi sono rappresentate tutte le funzioni aziendali e le Direzioni di fabbrica.



BEST PRACTICE 5
Formazione e Comunicazione Interna
Sono essenziali per fare cultura, sensibilizzare e coinvolgere tutti i dipendenti, e informarli sulle iniziative intraprese.



BEST PRACTICE 3
Indicatori e Obiettivi
Il punto cardine delle Best Practices è l'individuazione di indicatori pertinenti all'attività dell'azienda e la definizione di obiettivi precisi e misurabili.



BEST PRACTICE 6
Relazione Annuale
La Relazione di Sostenibilità affianca il Bilancio aziendale e rendiconta in modo trasparente a tutti gli stakeholder circa gli obiettivi, le attività realizzate e i risultati raggiunti.



BP1 Impegno e Coinvolgimento Stakeholder value chain

L'impegno verso la pluralità dei nostri stakeholder determina scelte, politiche e strategie aziendali, siano esse commerciali, economiche o di sostenibilità. Gli stakeholder più importanti sono i nostri dipendenti.



DIPENDENTI

Garantiamo il pieno rispetto degli aspetti etici e sociali per promuovere i valori aziendali, il miglioramento continuo e il senso di appartenenza al Gruppo. Favoriamo la crescita professionale di ciascuno attraverso la formazione continua. Rispettiamo i diritti dei lavoratori, le norme di salute e sicurezza sul lavoro in tutti i Paesi in cui Guala Closures opera.



CLIENTI

Garantiamo massimi livelli di qualità del prodotto e del servizio senza mai venire meno ai principi di correttezza, onestà, trasparenza e legalità. Progettiamo e sviluppiamo prodotti che soddisfino le aspettative dei nostri Clienti, investendo continuamente sulla qualità e l'innovazione dei processi produttivi. Attraverso la piattaforma Sedex, rendiamo disponibili le informazioni relative all'eticità del nostro business.



AZIONISTI E INVESTITORI

Creiamo valore aggiunto nel rispetto dei principi di correttezza, onestà, trasparenza e legalità che sono alla base del nostro Codice Etico e della nostra mission.



FORNITORI

Condividiamo un approccio responsabile finalizzato a ottimizzare la creazione di valore aggiunto lungo tutta la filiera. Rispettiamo i principi di correttezza, onestà, trasparenza e legalità che sono alla base del nostro Codice Etico e della nostra mission.



COMUNITÀ E AMBIENTE

Realizziamo progetti concreti a beneficio delle popolazioni locali in cui opera il Gruppo, con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo. Tuteliamo l'ambiente applicando una Politica per l'Ambiente a tutte le attività e ai processi produttivi di Guala Closures.



CONSUMATORI

Contrastiamo il fenomeno dell'adulterazione del prodotto per proteggere e tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori, garantendo la totale sicurezza delle chiusure che entrano in contatto con prodotti alimentari.



Impegno e Coinvolgimento Risorse Umane

La funzione **Risorse Umane di Guala Closures Italia** organizza periodicamente iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e ai loro familiari. Molte di queste sono oramai diventate occasioni attese da parte di tutti, come il Green Day dei bambini o il concorso di Natale.

In queste occasioni, l'azienda promuove **attività per sensibilizzare grandi e piccoli** sul tema della sostenibilità ambientale e sull'importanza di alcuni comportamenti, quali la raccolta differenziata o il risparmio energetico.

DAL GREEN DAY AL WELFARE



Giordana Ciampolini
Risorse Umane
Guala Closures Group

Le iniziative organizzate dall'azienda sono pensate per creare momenti e situazioni in cui sia possibile vivere l'ambiente lavorativo in modo diverso da quello di tutti i giorni promuovendo allo stesso tempo alcuni messaggi e valori in cui crediamo.

In particolare con l'iniziativa "Green Day dei Bimbi in Ufficio" riusciamo, attraverso giochi e attività che approfondiscono i temi della sostenibilità ambientale, a far vivere ai più piccoli un'esperienza concreta di conoscenza e crescita.

Il riscontro molto positivo che abbiamo ricevuto, sia dai colleghi, che in termini di partecipazione, ci ha indotto a definire un Piano più ampio e strutturato d'intervento.

Abbiamo individuato meglio le **aree sulle quali intendiamo concentrare i nostri sforzi e organizzare le iniziative:**

Istruzione

Salute

Famiglia

In questo modo diventa più chiaro e condiviso il quadro all'interno del quale vogliamo muoverci oltre agli scopi e ai bisogni che ci prefiggiamo di raggiungere con le prossime iniziative che organizzeremo.

Il nostro obiettivo primario sarà inoltre quello di riuscire a coinvolgere in modo più coordinato e concreto anche gli altri stabilimenti del Gruppo.

Green day dei bambini

2014

E... come energia che muove il mondo
Circa 70 bambini con i loro genitori

2013

Rifiuti, l'importanza del recupero e del riciclo
Circa 40 bambini con i loro genitori



Concorso di Natale

2014

Realizza una decorazione natalizia sostenibile
In regalo un buono per l'acquisto di libri

2013

Disegna il tuo albero di Natale sostenibile
In regalo un buono per l'acquisto di libri



Lotterie benefiche

2014

Magenta
Lo stabilimento di Magenta ha scelto di mettere "all'asta" gli omaggi natalizi ricevuti dai fornitori devolvendo il ricavato alla ONLUS di Magenta "Gruppo Roberto Corneo" per la lotta contro i Tumori

2014

Spinetta
Una lotteria di beneficenza ha permesso di raccogliere un'ulteriore donazione che l'azienda ha devoluto all'Ospedale infantile di Alessandria tramite la fondazione Uspidalet



Impegno e Coinvolgimento Clienti e Fornitori

La qualità del lavoro di ciascun anello della catena di fornitura è fondamentale per il risultato finale complessivo, per questo è importante **coinvolgere e selezionare i fornitori**, per poter migliorare il controllo dei processi aziendali e **il livello di servizio ai Clienti**. **Guala Closures contribuisce a questo approccio attraverso il lavoro di alcune funzioni aziendali**, di cui riportiamo qualche testimonianza.

ASSICURAZIONE QUALITÀ



Roberto Boidi
Responsabile Assicurazione Qualità
Guala Closures Group

Nel 2014, siamo stati molto impegnati sul fronte della **tracciabilità dei materiali**, un tema di grande interesse per l'intera catena di fornitura. Lo scopo è quello di riuscire a condividere le informazioni dei processi produttivi di filiera per garantire la tempestiva rintracciabilità dei lotti di materiali, consentendo un maggiore controllo dei processi e migliorando il livello di servizio al Cliente. Ovviamente questo tipo di approccio collaborativo può essere sviluppato con aziende predisposte a rafforzare un **rapporto di collaborazione strategica e non solo commerciale**.

ACQUISTI



Fabrizio Venezia
Responsabile Acquisti
Guala Closures Group

Nella scelta dei nostri fornitori, richiediamo già alcune specifiche riguardanti la sostenibilità del loro prodotto o servizio, come per esempio, per la fornitura di energia elettrica o di alcuni materiali. Di **oltre i 1.000 fornitori di Guala Closures Italia**, ne sono stati selezionati alcune decine che risultano essere più significativi per noi sulla base di una serie di criteri di valutazione, anche ambientali. Con questa categoria di stakeholder intraprenderemo un percorso di verifica e coinvolgimento specifico che ci consentirà di costruire nel tempo una **filiera etica di processo**.

COMMERCIALE



Gabriele Lusignani
Responsabile Commerciale
Guala Closures Italia

Come Responsabile della funzione Commerciale, credo sia molto importante riuscire a comunicare ai Clienti il valore aggiunto che hanno i nostri prodotti anche grazie agli investimenti sostenuti per migliorare le nostre performance ambientali.

Ho in mente alcuni esempi come: la **linea di taglio cromo free di Magenta, la tecnologia sputtering** che consente la metallizzazione delle chiusure in tecnologia sottovuoto e a bassissime temperature, ma anche le **linee di produzione dedicate alle chiusure BPA nia** (Bisfenolo A non intenzionalmente aggiunto).

Si tratta di **investimenti importanti**, soprattutto in termini economici, che ci consentono però di offrire **chiusure che hanno un impatto ambientale minore** rispetto a quelle prodotte in assenza di queste tecnologie.

RICERCA E INNOVAZIONE



Maurizio Mittino
Responsabile Ricerca e Innovazione
Guala Closures Group

La progettazione ecocompatibile non è una nuova forma di progettazione che richiede strumenti o attrezzature particolari. Nasce invece da un sapere, una conoscenza, una sensibilità e dalla capacità di pensare il prodotto lungo il suo intero ciclo di vita, fino al trattamento finale.

Gli aspetti **fondamentali di eco-design sono ormai assunti nelle nostre procedure di progettazione**. Per tutte le tipologie di chiusure lavoriamo in ottica di: riduzione degli spessori, sostituzione di materiali con altri meno pericolosi, o utilizzo di mono materiali per facilitare il recupero a fine vita. In alcuni casi sono i nostri stessi Clienti che ci sollecitano ad adottare soluzioni innovative anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

È il caso della chiusura **Wave** (vedi pag.111) che il Cliente ci ha richiesto completamente riciclabile.

Impegno e Coinvolgimento Enti e Associazioni

EAFA e Alufoil

Le società manifatturiere del settore alluminio sono associate tra loro all'interno dell'organismo internazionale EAFA (European Aluminium Foil Association), a sua volta organizzato in gruppi per settori di prodotto.

Franco Bove presiede da diversi anni l'**Aluminium Closures Association**, i cui membri rappresentano complessivamente oltre il 70% della produzione europea di chiusure in alluminio.



Franco Bove in qualità di Presidente dell'Associazione Aluminium Closures presenta, a Prowein in Cina, il sito "Turn 360°" in lingua cinese.

Save the spirits, Save the wines

Guala Closures **ha sviluppato, e arricchisce periodicamente di contenuti, due siti internet dedicati a informare Clienti e consumatori** su alcune problematiche tipiche dei mercati a cui sono dedicate.

Il sito "Save the Spirits" è volto alla sensibilizzazione sul tema della contraffazione dei prodotti e sulle soluzioni tecniche che il Gruppo ha sviluppato per contrastare questo pericoloso fenomeno.

La contraffazione ha assunto ormai dimensioni preoccupanti interessando i mercati mondiali degli spirits, del vino e dell'olio, mettendo ogni giorno a rischio la salute dei consumatori.

Il sito "Save the Wines" ha come obiettivo quello di mettere a disposizione informazioni sulle caratteristiche e i benefici delle chiusure in alluminio per il vino, sempre più apprezzate dai produttori e dai consumatori di questo prodotto e le soluzioni che il Gruppo offre per preservarne la qualità.



www.savethespirits.com



www.savethewines.com

Campagna "Un giro a 360° con le chiusure in alluminio"

Tra le attività promosse dall'Aluminium Closures Association "Turn 360°" vi è la campagna di sensibilizzazione al recupero e riciclaggio delle chiusure in alluminio. Grazie a un miglioramento della raccolta e del riciclaggio in vari Paesi europei, il **tasso medio di riciclo delle chiusure in alluminio ha raggiunto, nel 2014, il 45%**.



www.aluminium-closures.org

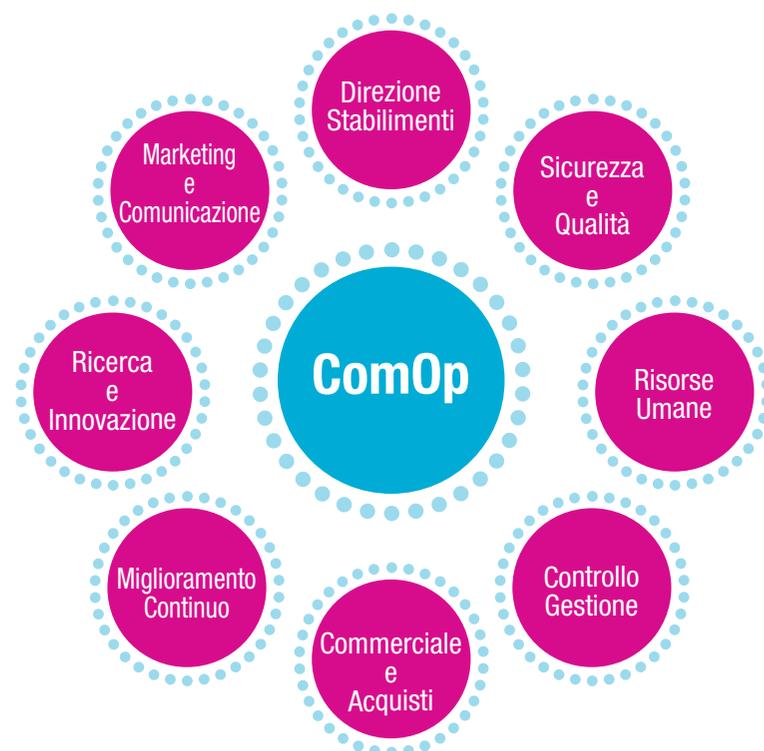
Struttura e Governance

Per gestire e coordinare la realizzazione della strategia di sostenibilità in Italia, è stato costituito un comitato operativo dedicato, chiamato ComOp.

Questo gruppo di lavoro, in cui sono rappresentate tutte le funzioni aziendali, è presieduto dal Direttore Generale Gruppo.

I COMPITI PRINCIPALI DEL ComOp

- ▶ Contribuire all'implementazione della strategia di sostenibilità.
- ▶ Stimolare la realizzazione di idee e progetti e controllarne lo svolgimento nel tempo.
- ▶ Coinvolgere e coordinare le risorse necessarie, in contatto diretto con i responsabili di stabilimento e dei vari reparti.
- ▶ Rendere conto dell'attività e dei risultati ottenuti alla direzione generale.



Il ComOp è un organismo ormai pienamente integrato nella struttura di Governance della società al pari degli altri organismi aziendali, come è illustrato a pag.12

LE ATTIVITA' DEL ComOp



Paolo Furiani
Continuous Improvement &
Sustainable Development Manager
Guiala Closures Group

“Ho avuto la fortuna di poter seguire le attività del ComOp sin dall'inizio, prima come partecipante ora come coordinatore. È stata un'opportunità di grande interesse e di crescita professionale, un'occasione per approfondire dei temi che mi hanno sempre appassionato seguendone l'applicazione in azienda”

Il ComOp si riunisce mediamente 3/4 volte l'anno in presenza del Direttore Generale del Gruppo Franco Bove. Le riunioni plenarie sono le occasioni per condividere, tra tutti i rappresentanti di funzione, l'andamento dei progetti, lo stato di raggiungimento degli obiettivi o la fattibilità di nuove attività.

Al ComOp sono inoltre invitati a partecipare, per fornire un contributo tecnico specialistico particolare, risorse interne o esterne all'azienda che collaborano ad aspetti specifici di implementazione del Programma.

Nel 2014, il Gruppo si è riunito 3 volte, analizzando e portando avanti diversi progetti, in particolare:

- ▶ **Ottimizzazione consumi energetici a Termoli**
- ▶ **Ottimizzazione trasporti e gestione rifiuti a Termoli**
- ▶ **Stakeholder engagement**
- ▶ **Studio di LCA per le chiusure olio**
- ▶ **Calcolo emissioni di CO₂ dei 5 stabilimenti italiani (vedi pag.64)**
- ▶ **Green day a Spinetta**
- ▶ **Sostituzione cemento/amianto tetto a Magenta**
- ▶ **Implementazione Tool TEA (per LCA e Carbon Footprint)**
- ▶ **Installazione lampade a LED a Spinetta e Magenta**
- ▶ **Completamento installazione misuratori di consumi a fine linea**
- ▶ **Progetto Pianeta Energia**

Indicatori e Obiettivi

Sin dall'inizio, il Programma di sostenibilità di Guala Closures si è orientato al principio di materialità ed è stato strutturato su **12 indicatori di performance** pertinenti e concreti relativi alle **3 aree della sostenibilità**: l'**ambiente**, il **sociale** e l'**economico**.

Questi indicatori rappresentano la struttura attraverso cui viene monitorato e valutato l'andamento del Programma.

Lo sforzo di definire, ogni qual volta possibile, obiettivi precisi e misurabili è ispirato alla volontà che il Programma risulti comprensibile e trasparente a tutti gli stakeholder, interni ed esterni.



I NUOVI INDICATORI AMBIENTALI E DI WELFARE



Matteo Iaculli
Group Continuous
Improvement Coordinator
Guala Closures Group

Gli indicatori sono strumenti che consentono di misurare, in maniera oggettiva, l'andamento di un fenomeno ritenuto significativo. Il set di indicatori Guala Closures è utilizzato per monitorare mensilmente determinati aspetti, quali: l'efficienza produttiva, la qualità, i servizi forniti ai Clienti, ecc.

A questi se ne sono aggiunti alcuni riguardanti la sostenibilità ambientale e il Welfare e presentati in questa Relazione. Alcuni indicatori sono riferiti al perimetro Italia ma, dal 2015, al set di indicatori internazionali si aggiungeranno:

- ▶ **La Carbon Footprint di stabilimento (annuale)**
- ▶ **I consumi energetici**
- ▶ **I prelievi idrici**
- ▶ **Gli impegni relativi al welfare**

A livello di Gruppo, elaboriamo ora queste informazioni valutando le performance di ciascun stabilimento o di gruppi di essi. La funzione Miglioramento Continuo effettua audit periodici nei siti al fine di valutare periodicamente l'omogeneità dei dati inseriti ed effettuare un lavoro di coordinamento, supporto e condivisione con tutti i referenti di stabilimento.

La descrizione di dettaglio degli obiettivi e dell'andamento nel tempo degli indicatori è riportata nel terzo capitolo della Relazione a pag. 82-83.

Procedure e Strumenti di Gestione

Strumenti e sistemi

Attraverso il programma di sostenibilità viene promosso negli stabilimenti del Gruppo un approccio standardizzato attraverso **procedure e sistemi di gestione comuni** che permettono di gestire e valutare al meglio le performance.

A supporto della raccolta e dell'analisi dei dati, vengono utilizzati sia sistemi che strumenti di gestione, come l'**applicazione degli standard ISO** o come il **software TEA**, che consentono una raccolta e una valutazione periodica degli impatti ambientali anche in termini di Carbon Footprint.



ANALISI E MANAGEMENT DEI DATI



Ana Maria Ample Cosgaya.
Continuous Improvement
Guala Closures Group

Il tool "TEA" (Tool for Environmental Analysis) permette di raccogliere e analizzare i dati relativi ai 6 indicatori ambientali monitorati dal 2011.

Questo strumento, nato per calcolare le emissioni di CO₂ dei nostri stabilimenti e gli impatti ambientali dei nostri prodotti attraverso analisi di Life Cycle Assessment, si sta evolvendo per diventare un vero e proprio **strumento di management dei dati ambientali** a disposizione dei Direttori di stabilimento e dei controllori di gestione.

Il Tool TEA permette di valutare periodicamente la Carbon Footprint degli stabilimenti italiani e, dal 2015, le informazioni raccolte tramite il Tool si integreranno con i KPIs di sostenibilità di Gruppo.

SOSTENIBILITÀ E BILANCIO ECONOMICO



Alessandro Pera
Group Controller
Guala Closures Group

“Essere un'impresa “sostenibile” significa ricercare un equilibrio tra tre dimensioni fondamentali: quella ambientale, quella sociale e quella economica. Ma è importante riconoscere che non può esserci sostenibilità ambientale e/o sociale senza quella economica”.

La rendicontazione economica degli investimenti o dei saving correlati all'implementazione della nostra Strategia di Sostenibilità è un aspetto particolarmente importante e delicato. Proprio perché gli aspetti ambientali e sociali sono parte della gestione e della governance complessiva aziendale, queste tematiche non possono essere esenti da valutazioni dei costi/benefici, sebbene alcuni di essi risultino intangibili.

Abbiamo quindi lavorato per definire un criterio standardizzato di accountability economica delle attività correlate al Programma di Sostenibilità che rispondesse a una serie di obiettivi, quali:

- ▶ **Consentire un consuntivo periodico degli investimenti e dei costi sostenuti dall'organizzazione in tema di Sostenibilità**
- ▶ **Permettere delle valutazioni anche a lungo termine dei risultati raggiunti**
- ▶ **Supportare la direzione nella decisione di allocazione e impiego delle risorse disponibili**

L'azienda ha deciso di adottare un **criterio “restrittivo” che imputa come spese di Sostenibilità solo quelle interamente destinate a ottenere dei benefici ambientali e/o sociali.**

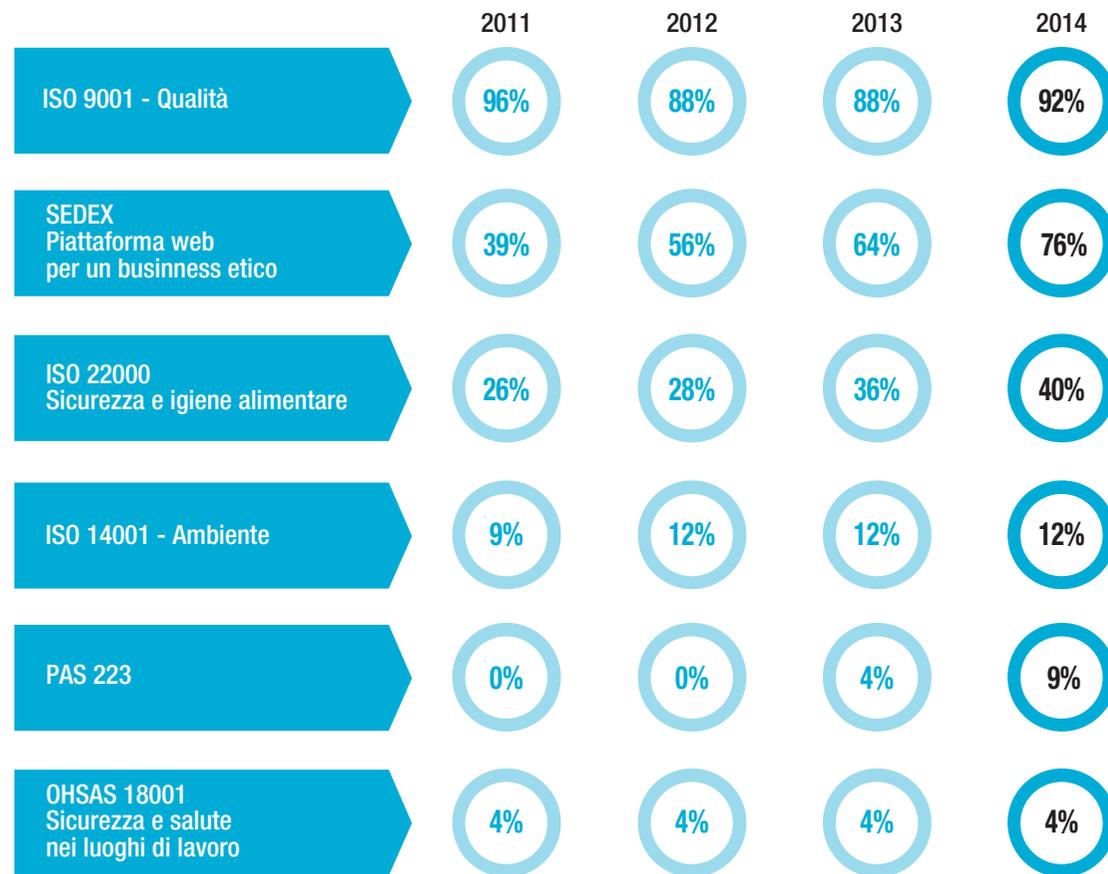
Utilizzando questo criterio, nel periodo 2011-2014, la società ha effettuato **investimenti per più di 1.500.000 di euro.**



Procedure e Strumenti di Gestione

Sistemi di gestione

Nel 2014 è proseguita l'implementazione di alcuni sistemi di gestione conformi a **standard e linee guida internazionali** di qualità e sicurezza dei prodotti. In particolare, la certificazione ISO 22000 è stata estesa allo stabilimento di Olèrdola, in Spagna, che, insieme a Termoli, ha ottenuto anche la certificazione PAS 223, relativa alla sicurezza nella filiera alimentare.



Base: 25 stabilimenti = 100%



Le Politiche di Gruppo

A livello di Gruppo vengono condivise delle politiche interne di cui riportiamo qui di seguito i principi e i valori fondamentali.



- ▶ Valutare, monitorare e controllare gli impatti ambientali.
- ▶ Accrescere la consapevolezza e il coinvolgimento di tutti nella salvaguardia ambientale.
- ▶ Sviluppare l'innovazione ecosostenibile dei prodotti e dei processi.
- ▶ Ridurre i consumi e ottimizzare i processi.



- ▶ Anticipare e rispondere alle aspettative dei nostri Clienti.
- ▶ Realizzare prodotti sempre all'avanguardia nel contrastare efficacemente il fenomeno della contraffazione.
- ▶ Perseguire il miglioramento continuo della qualità dei costi e dell'efficienza.
- ▶ Garantire il fermo rispetto di leggi e regolamenti, procedure e politiche aziendali adottate.



- ▶ Minimizzare i rischi per tutelare l'integrità della salute e del benessere dei propri dipendenti.
- ▶ Prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.
- ▶ Diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza.
- ▶ Promuovere comportamenti responsabili.



- ▶ Garantire igiene e sicurezza alimentare dei prodotti e dei processi.
- ▶ Coinvolgere i fornitori per ottimizzare la scelta delle materie prime e dei processi di produzione.
- ▶ Consolidare il sistema di gestione basato sulla ISO 22000-2005.



Formazione e comunicazione interna

In Guala Closures dedichiamo un'attenzione particolare alla formazione e alla comunicazione interna. Sensibilizzare, informare, coinvolgere e motivare i dipendenti sono leve fondamentali per la realizzazione della strategia di sostenibilità. Stanziamo molte risorse (persone e budget), al fine di sviluppare numerosi strumenti di comunicazione.

Formazione

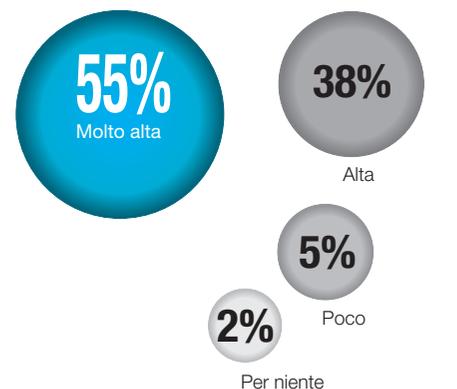
La **formazione sul Programma di Sostenibilità** è tutta rivolta all'interno, anche se, verso alcune categorie di fornitori, è iniziato uno specifico scambio di informazioni per condividere obiettivi di lavoro comuni.

Nei primi mesi del 2015 è stata ultimata la formazione sul Programma con incontri dedicati nei vari siti produttivi, raggiungendo l'obiettivo programmato. Al termine di ogni sessione è stato valutato l'interesse dei partecipanti chiedendo loro spunti e suggerimenti.

SODDISFAZIONE E INTERESSE DEI PARTECIPANTI



UTILITA' PERCEPITA DAI PARTECIPANTI



Fonte: interna Guala Closures.

Video "Best Practices" GCG

Girato in alcuni stabilimenti Italiani dove è in atto il programma, il Video "Best Practices" (realizzato in italiano, inglese e spagnolo) spiega in 7 minuti come è stato implementato il Programma di Sostenibilità. Rivolto prioritariamente ai dipendenti del Gruppo, ha 5 obiettivi principali:

- ▶ Promuovere e diffondere la sostenibilità come valore aziendale
- ▶ Illustrare le 6 Best Practices messe in atto nel modello di sostenibilità
- ▶ Sottolineare il ruolo fondamentale delle persone
- ▶ Evidenziare i principali risultati ottenuti
- ▶ Veicolare l'immagine moderna, dinamica e innovativa del Gruppo



www.youtube.com/gualaclosuresgroup



Formazione e comunicazione interna

Strumenti e canali di comunicazione



Di uscita trimestrale o quadrimestrale, la newsletter interna è il principale strumento attraverso il quale vengono periodicamente condivisi in azienda i progetti, le iniziative e le informazioni principali del Programma di Sostenibilità. Accompagnata da un editoriale, la newsletter ospita uno spazio dedicato ai singoli stabilimenti per approfondire specifiche tematiche e permettere una discussione delle informazioni all'interno del Gruppo. Oltre alle copie distribuite negli stabilimenti italiani, vengono realizzate versioni digitali anche in lingua inglese.

A periodicità variabile, vuole essere uno strumento che comunica in modo sintetico e immediato i principali obiettivi raggiunti. L'ultimo totem, con i più importanti traguardi ottenuti, è stato installato nelle aree comuni degli stabilimenti nel mese di agosto 2014.

Campagne stampa dedicate al tema della sostenibilità. Questi strumenti rispondono all'esigenza di essere facilmente distribuiti anche in occasione di fiere o eventi, focalizzando la comunicazione su un tema specifico.

Questo documento, pubblicato annualmente, rappresenta il principale strumento di comunicazione sulla sostenibilità del Gruppo, riportando tutte le informazioni su come l'azienda gestisce e mitiga gli impatti ambientali e sociali delle proprie attività.

Sul sito internet del Gruppo è possibile trovare numerose informazioni, dai prodotti ai mercati, dalle Politiche al codice etico e un'area dedicata alla sostenibilità.

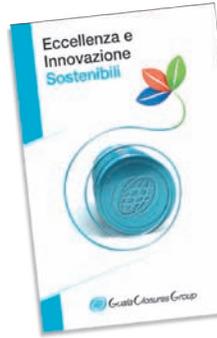
Sul canale youtube di Guala Closures sono presenti molti video relativi ai prodotti alle nostre Relazioni di sostenibilità e ai nostri progetti di riforestazione.



www.youtube.com/gualaclosuresgroup



1.300 copie cartacee in italiano Newsletter 8 e 9



600 copie cartoline e locandine



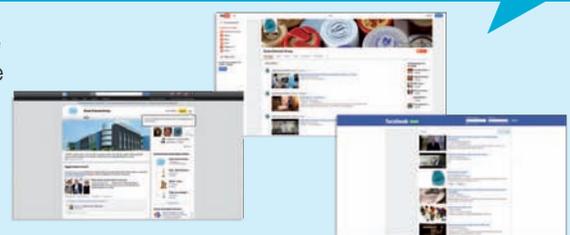
700 copie cartacee in italiano

400 copie cartacee in inglese



SOCIAL NETWORKS

Sui social network sono disponibili varie informazioni e filmati dedicati a illustrare il mondo Guala Closures e le sue attività.



Relazione Sviluppo Sostenibile

La volontà di comunicare sullo sviluppo del nostro programma di sostenibilità in modo trasparente e puntuale, si concretizza con la pubblicazione annuale della **Relazione Sviluppo Sostenibile**.

Giunta alla sua quarta edizione, questa Relazione è il principale strumento di informazione nei confronti di tutti i nostri stakeholder su **progetti, attività e obiettivi di miglioramento** che l'azienda ha raggiunto o si prefigge di raggiungere.

Per consentirne un'ampia diffusione, la Relazione è disponibile in tre lingue (italiano, inglese, spagnolo) e viene distribuita sia in formato cartaceo (italiani e inglese) che in formato digitale, scaricabile dal nostro sito web: www.gualaclosures.com.



GRI - Global Reporting Initiative

La Relazione viene redatta secondo le linee guida internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.1. Il GRI è un'organizzazione no-profit che opera a favore di un'economia sostenibile e ha introdotto una metodologia per l'elaborazione di un bilancio di sostenibilità ormai internazionalmente riconosciuta.

Le linee guida create dal GRI rappresentano un **sistema condiviso credibile e attendibile per il reporting** di sostenibilità utilizzabile da organizzazioni di qualsiasi dimensione settore o Paese.

A pag.118 è presente una tabella che indica nel dettaglio dove sono state trattate le informazioni richieste dal GRI all'interno della relazione.



www.globalreporting.org

L'IMPORTANZA DI COMUNICARE

La scelta di pubblicare una Relazione annuale è stata fatta dalla nostra azienda contestualmente a quella di adottare un Programma di Sostenibilità.

Da subito abbiamo voluto assumerci l'impegno alla **trasparenza**, richiamato anche dal Global Reporting Initiative, come **elemento fondamentale della relazione tra l'azienda e i propri interlocutori** che chiedono di poter accedere a informazioni chiare sugli aspetti ambientali e sociali della gestione d'impresa.

Le nostre Relazioni sono state elaborate cercando di fornire sempre una rappresentazione trasparente ed equilibrata degli impatti ambientali e sociali delle nostre attività nonché degli obiettivi su cui si sono concentrate le azioni di miglioramento.

Ogni anno cerchiamo di rendere la Relazione più chiara, efficace, comprensibile.

La vostra opinione e i vostri suggerimenti sono importanti.

Potete scriverci in qualsiasi momento all'indirizzo mail:

sustainability@gualaclosures.com



Inquadra il QR code per accedere alla pagina da cui scaricare i PDF delle Relazioni di Sostenibilità Guala Closures.

Strategia di compensazione

Guala Closures, sin dall'inizio del suo programma, ha **dedicato particolare attenzione al tema dei gas serra**, dando vita a numerose attività e iniziative.

Coerentemente con il nostro approccio, concreto e rigoroso, abbiamo cominciato già nel 2008 a **misurare, secondo gli standard internazionali più accreditati**, le emissioni generate dalle nostre attività. Stanziando investimenti economici crescenti nel tempo.

LCA e GHG Protocol	
2008	LCA (ISO 14040-14044) delle chiusure Divinum
2012	LCA (ISO 14040-14044) di tutte le chiusure vino
DAL 2012	GHG Protocol - Emissioni dei 5 stabilimenti italiani
2014	LCA (ISO 14040-14044) delle chiusure olio

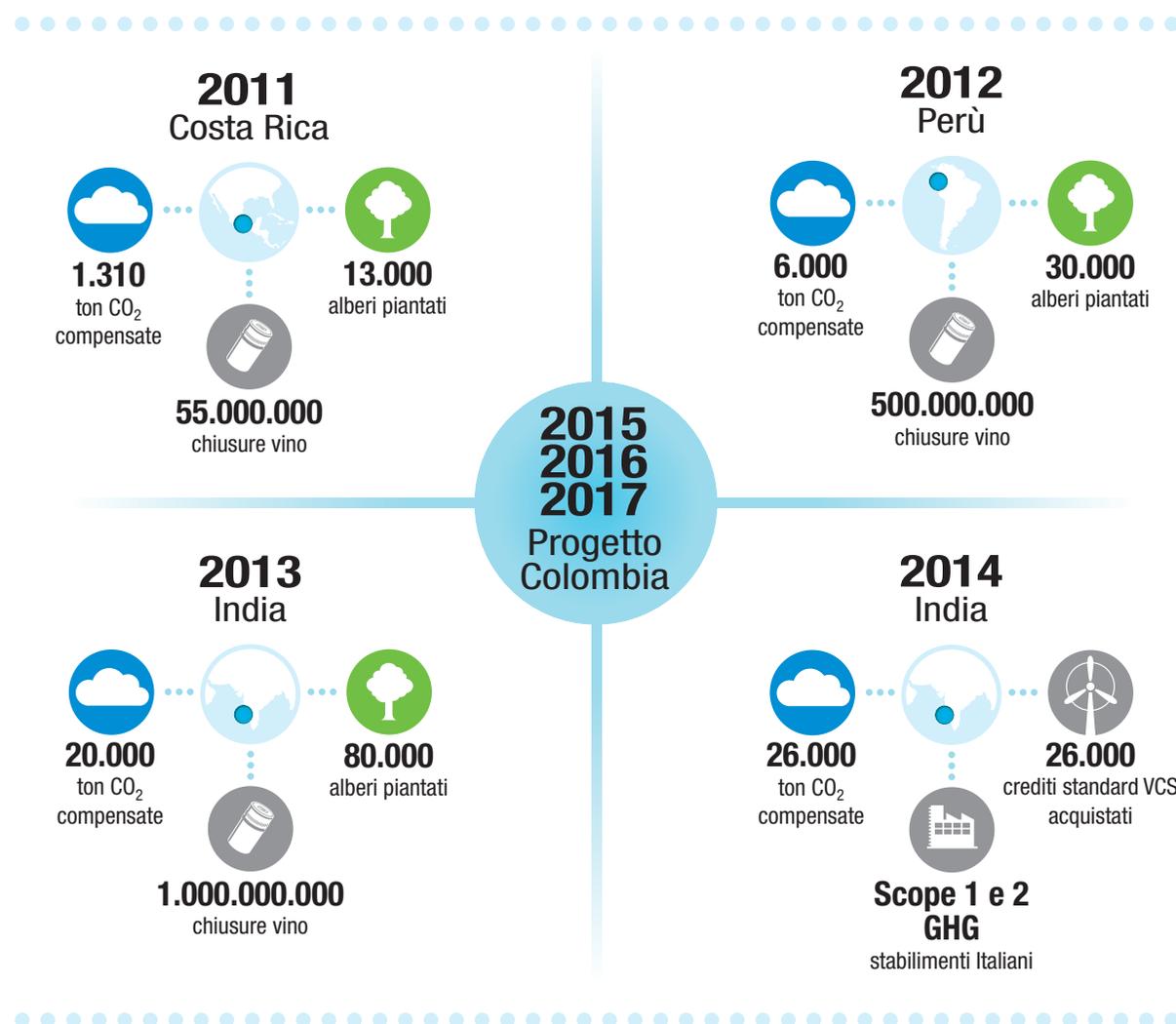


Anne Seznec
Group Marketing Manager
Guala Closures Group

Seguo la **Strategia di Compensazione** del Gruppo dal 2011. Tutti i progetti di compensazione che abbiamo supportato hanno sempre incluso una forte attenzione agli aspetti sociali e umani e sono stati selezionati anche per la loro **capacità di coinvolgere le persone sul territorio**.

I progetti Perù e India hanno impegnato direttamente Guala Closures. In particolare ho seguito, recandomi di persona sul territorio, il progetto di riforestazione nel Bihar (India). Ho potuto assistere, a stretto contatto con la popolazione locale coinvolta, allo svolgimento delle operazioni di piantumazione. Dei progetti abbiamo realizzato alcuni video che sono visibili su:
www.youtube.com/Gualaclosuresgroup

Queste attività di valutazione consentono al Gruppo di **quantificare** gli impatti ambientali dei propri processi produttivi. Questi dati sono stati utilizzati per definire ogni anno, in modo scientifico, il perimetro delle emissioni di CO₂ che abbiamo compensato. Dal 2011 al 2013 abbiamo compensato delle emissioni di CO₂ legate alla produzione di chiusure per il vino, dal 2014 e per i prossimi anni, emissioni di CO₂ generate dall'attività di siti produttivi.



I progetti realizzati

Il Gruppo ha scelto di compensare parte delle proprie emissioni supportando e co-finanziando progetti di riforestazione o di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dal 2011 al 2013 i programmi sono stati realizzati in **aree agro-forestali in via di sviluppo**, innescando una serie di impatti sociali ed economici positivi che coinvolgono comunità in condizioni di povertà e bisogno.

La validità e la serietà dei singoli progetti sono stati garantiti dal supporto di ONG e istituzioni locali e dal controllo di un ente certificatore indipendente.

Nel 2011 l'ONG era Good Planet, nel 2012 Biodiversité Amazonienne, e nel 2013 Up2green, sotto il controllo e la certificazione di Ecocert Environnement.



Nel 2014, per motivi prettamente economici, si è deciso di compensare le emissioni di CO₂ acquistando dei crediti di carbonio attraverso l'autorevole società di carbon trading Ecoway. I crediti acquistati appartengono allo standard VCS (Verified Carbon Standard) e sono certificati da TÜV NORD.



Costa Rica 2011

Progetto di riforestazione realizzato a sud del parco naturale di Manuel San Antonio con il coinvolgimento e la sensibilizzazione della comunità locale.

13.000
alberi
piantati

1.310
tonnellate
di CO₂
compensate



Perù 2012

Progetto dedicato alla conservazione e alla tutela della foresta tropicale umida attraverso la piantumazione e la coltivazione, a cura della comunità locale, di specie vegetali autoctone resistenti alle frequenti inondazioni.

30.000
alberi
piantati

6.000
tonnellate
di CO₂
compensate

Più di
100
persone
coinvolte





India 2013

Guala Closures, nell'ambito di un ampio progetto di riforestazione realizzato dal **Governo del Bihar** ha finanziato l'acquisto e la piantumazione di 80.000 alberi, per riqualificare 73 ettari di terreni improduttivi. Sono state coinvolte più di 1.600 famiglie locali. Inoltre Guala Closures ha sostenuto un'attività educativa promossa da Up2green Reforestation **"My class, my forest"** presso la scuola

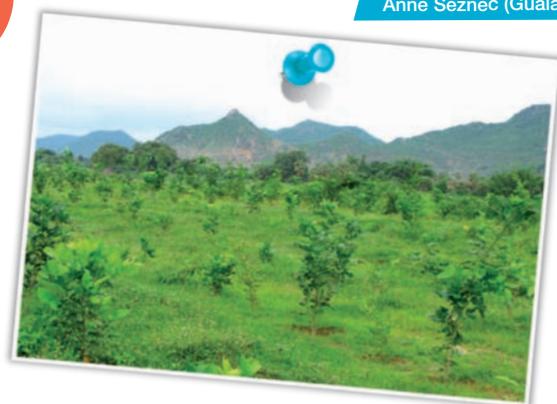
Takshila a Gaya, dove è stata promossa una lezione mirata ad accrescere la sensibilità e il coinvolgimento dei più giovani al rispetto e alla tutela dell'ambiente.



Scuola Takshila Gaya



Anne Seznec (Guala Closures) e Yoga (Up2Green)



80.000
alberi
piantati

20.000
tonnellate
di CO₂
compensate

3.200
persone
coinvolte

I benefici dei progetti sostenuti da GCG

Benefici Ambientali

Compensazione della CO₂, piantumazione e riqualificazione di terreni abbandonati e improduttivi, ripristino ecosistemi naturali o sostegno alla produzione di energie rinnovabili.

Benefici Sociali

Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali coinvolte attraverso il lavoro e l'educazione alla conservazione dell'ambiente e ai benefici correlati alla sua salvaguardia

Benefici Economici

Supporto all'economia locale: le famiglie coinvolte vengono retribuite per piantumare e salvaguardare le piantagioni che produrranno anche frutti, dalla vendita dei quali potranno ricavare un ulteriore regolare reddito negli anni successivi.



India 2014

È stato co-finanziato, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, un progetto che mira a ridurre i gas effetto serra attraverso la produzione di energia eolica.

26.000
crediti VCU
(Voluntary
Carbon Unit)

26.000
tonnellate
di CO₂
compensate



YouTube

I video dei progetti di riforestazione sono disponibili sul nostro canale di youtube:
www.youtube.com/gualaclosuresgroup

Carbon Footprint Internazionale

Con questa edizione 2014, si apre un capitolo dedicato a Guala Closures nel mondo, che si arricchirà nel tempo di contenuti e testimonianze dirette provenienti dagli **stabilimenti esteri del Gruppo**.

Sebbene gli stabilimenti internazionali non siano a oggi formalmente inclusi nel perimetro di rendicontazione del programma sostenibilità, essi sono già **coinvolti in alcune attività e progetti sia ambientali che sociali**.

Per il 2015, Guala Closures si è posta un importante obiettivo che coinvolge tutti gli stabilimenti: **la valutazione della Carbon Footprint del Gruppo**.



“Dal 2015, tutti i siti produttivi Guala Closures misureranno la loro impronta di carbonio”.

L'obiettivo di **valutare la Carbon Footprint di tutti gli stabilimenti del Gruppo** rappresenta il completamento di un processo di particolare sensibilità al tema delle emissioni di CO₂ che il nostro Gruppo ha avuto sin dall'inizio del Programma di Sostenibilità.

La Carbon Footprint è un indicatore di performance di fondamentale importanza che rispecchia l'efficacia della nostra politica ambientale in materia di consumi energetici.

La misuriamo dal 2012 sui i nostri stabilimenti in Italia (vedi i risultati pag. 92), e dal 2015, diventa un KPI di Gruppo.

L'estensione del perimetro dall'Italia al mondo riguarda anche gli altri KPIs di sostenibilità: il prelievo d'acqua, gli indici di gravità e frequenza infortuni, il welfare e i rifiuti prodotti.

La scelta di integrare questi nuovi indicatori di sostenibilità (KPIs) condivisi a livello di Gruppo, nasce dalla considerazione che già **molti siti produttivi sono attivi su questi temi**, e dalla volontà di avere una **rappresentazione globale** delle nostre attività anche dal punto di vista della Sostenibilità (vedi pagine seguenti).



Plants Overview



Argentina

Lo stabilimento di Chivilcoy è impegnato nel monitoraggio dei consumi energetici dei propri impianti e nelle conseguenti attività di miglioramento della loro efficienza. Sono state avviate anche attività nell'ambito della riduzione dei rifiuti prodotti e diversi progetti a supporto economico e sociale dei dipendenti.



Assistenza medica garantita ai dipendenti e vaccinazioni offerte ai bambini non coperti dal Piano di Vaccinazione Nazionale



L'85% degli scarti di alluminio (55 ton/mese) e il 100% degli scarti dei liners vengono riutilizzati nei processi di produzione



Australia

Negli stabilimenti australiani di Central West e Acacia Ridge sono stati realizzati nel 2014 alcuni progetti per aumentare l'efficienza, ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti degli impianti di produzione. Molta attenzione inoltre è dedicata alla riduzione di scarti e rifiuti anche grazie al coinvolgimento dei dipendenti.



- 30% degli scarti di alluminio prodotti rispetto al 2013

Ottimizzazione e riduzione dell'utilizzo di vernici



Brasile

Lo stabilimento Guala Closures a San Paolo ha certificato la quantità di emissioni di gas a effetto serra evitate grazie all'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Produce per un importante brand nazionale una chiusura di sicurezza completamente riciclabile e decorata senza l'utilizzo di inchiostri e vernici.



335,63 tonnellate di CO₂ equivalente evitate nel 2013

Produzione chiusura Wave a basso impatto ambientale



Bulgaria

Lo stabilimento di Kazanlak è impegnato soprattutto in progetti di tipo sociale a sostegno della salute e sicurezza dei lavoratori, dei loro familiari e della comunità in cui opera.



Check up medici gratuiti annuali per tutti i dipendenti

Donazioni ad associazioni benefiche locali



California, USA

Guala Closures ha inaugurato a Fairfield, il suo primo stabilimento produttivo in Nord America con un avanzato dipartimento di consulenza e di design.

Le sue tecnologie consentono di produrre anche piccoli lotti di sole 1.000 unità in modo molto efficiente, con infinite scelte di design studiate e sviluppate con i Clienti.



Speciale tecnologia per le decorazioni, sviluppata da Guala Closures, che consente di ridurre quasi a zero le emissioni associate a questo processo

Inoltre, l'efficienza del processo ha sensibilmente ridotto il livello di scarti generati normalmente dal processo di produzione tradizionale





Cina

Lo stabilimento di Pechino nel corso del 2014 ha realizzato dei progetti per ottimizzare le performance energetiche dei propri impianti produttivi e riutilizzare gli scarti di produzione. Lo stabilimento inoltre si impegna in diverse attività e servizi a beneficio dei dipendenti.



Attività di team building durante il 12° anniversario di Beijing Guala Closures in settembre 2014.



L'85% dei dipendenti è coperto da assicurazione medica integrativa



Colombia

Guala Closures Colombia, premiata come distretto di eccellenza ambientale fa parte dell'Environmentally Sustainable Business Network, associazione che ha come obiettivo il miglioramento della qualità ambientale della città.

Si è impegnata con il Ministero dell'ambiente nel progetto di calcolo della carbon footprint delle attività dello stabilimento a cui hanno fatto seguito alcuni progetti.



Compensazione della CO₂ attraverso la piantumazione di un albero per dipendente

Installazione condizionatori nella zona compressori, per ridurre la temperatura e migliorarne l'efficienza energetica.



India

Lo stabilimento indiano di Ahmedabad ha concentrato le sue attività nel 2014 sulla ottimizzazione dei consumi energetici in produzione.



Nuovo regolatore automatico di voltaggio che permette di ridurre i cali di corrente e di conseguenza il consumo di diesel



Messico

Lo stabilimento Messicano di Iturbide è da diversi anni impegnato nel monitoraggio e nella gestione dei propri impatti ambientali.

Dal 2012 viene calcolata la Carbon Footprint e vengono registrati i consumi mensili di tutte le fonti energetiche utilizzate. Attraverso alcuni progetti di rinnovamento sono stati ottenuti significativi risultati ambientali espressi qui sotto in termini assoluti.

Nel 2014 in particolare, la conversione da GPL a gas naturale del reparto stampaggio ha generato una forte riduzione delle emissioni in atmosfera e dei consumi energetici.

Lo stabilimento è impegnato inoltre in diversi progetti di solidarietà nei confronti dei propri dipendenti ai quali offre piani di assistenza sanitaria integrativa e borse di studio per i loro figli.

Forte anche l'impegno e l'apertura verso la comunità esterna.

L'azienda sostiene soprattutto iniziative rivolte ai giovani e alle categorie protette di lavoratori ai quali viene periodicamente offerta la possibilità di svolgere in azienda training formativi. Questo impegno è stato anche formalmente riconosciuto dal Ministero del Lavoro Messicano che ha certificato Guala Closures Mexico come "Empresa Incluyente". Dal 2010, lo stabilimento ha ottenuto la certificazione "Green Plant", rinnovata ogni 2 anni dopo audit governativi.



- 20,21% consumo di gas naturale rispetto al 2013

- 33,48% emissioni inquinanti in atmosfera rispetto al 2013

-6,7% emissioni di CO₂ rispetto al 2013

96% dei rifiuti prodotti avviati a recupero

Supporto al Programma Governativo "Training program without frontiers" rivolto a giovani professionisti





Nuova Zelanda

Lo stabilimento di Auckland è impegnato in progetti sia per il risparmio delle risorse energetiche sia per un più efficace riciclaggio dei materiali a fine vita. È impegnato anche nel finanziare associazioni no profit locali a supporto di bambini e famiglie in difficoltà.



Riciclaggio pallets dai Clienti, attualmente circa 18%

Attività di raccolta e riciclaggio sul territorio per circa 2 ton di rifiuti di alluminio all'anno

Recupero e vendita di imballi in cartone, circa 12 mila per anno

Installate nuove macchine più efficienti (compressori, stampatrici offset)



Scozia, UK

Lo stabilimento Scozzese a Kirkintilloch ha implementato molteplici iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle proprie attività. In particolare sono stati ridotti i consumi di energia elettrica grazie all'installazione di lampade a LED e l'uso di efficienti compressori a velocità variabile e attrezzature elettriche di stampaggio. Notevoli i risultati raggiunti sul fronte della gestione dei rifiuti che attraverso un progetto a medio termine, ha consentito di ridurre al solo 4% la quantità di rifiuti smaltiti in discarica. Altro obiettivo raggiunto, quello riguardante l'utilizzo di vernici UV (high solid UV paints) e a base acquosa che rappresentano oggi quasi il 90% del totale di quelle utilizzate. In questo modo lo stabilimento ha drasticamente ridotto le emissioni di composti organici volatili (VOC) del 60% e ha significativamente ridotto i suoi rifiuti pericolosi. L'azienda ha inoltre coinvolto alcuni importanti Clienti del settore del whisky in un progetto di riutilizzo dei pallets. Inoltre, grazie a uno specifico programma sottoscritto con il vettore logistico vengono ottimizzate attraverso il full truck anche le spedizioni di piccoli lotti. L'azienda inoltre partecipa a un Programma Governativo di miglioramento della salute e del benessere dei dipendenti e attraverso l'Employee Forum garantisce un momento di condivisione, scambio e confronto tra i dipendenti e i manager su idee e iniziative di miglioramento del plant.



-66% dei rifiuti in discarica (2008-2014)

Stabilimento riconosciuto "Exellent Operator" e "High performance Plant" dall'agenzia Scozzese di protezione dell'ambiente (SEPA - Scottish Environmental Protection Agency)

Premiati nel 2014 nell'ambito del Programma Governativo "Healthy working lives" per il miglioramento della salute e del benessere dei dipendenti



Spagna

I siti spagnoli, nel corso del 2014 si sono impegnati in progetti di riduzione di consumi e di riutilizzo delle materie prime sintetizzati qui sotto in valori assoluti. Molto importante inoltre il lavoro dedicato all'ottimizzazione dei trasporti verso i clienti.



-69.600 m3 di gas rispetto al 2013

-258.618 Kwh rispetto al 2013

-38 ton di alluminio rispetto al 2013



Sudafrica

Guala Closures Sudafrica è impegnata in diversi progetti di sostenibilità, tra cui: il progetto di recupero e riciclo di diversi rifiuti nello stabilimento tra cui il riciclo dei solventi e di tutta la carta utilizzata negli uffici; l'abbattimento delle emissioni inquinanti volatili del processo di stampaggio attraverso l'installazione di un inceneritore.

La partecipazione a un progetto di ripristino ambientale e compensazione di emissioni di CO₂ delle proprie chiusure per il vino.



50,4 ton di carta riciclata nel 2014

15.200 lt di solventi riciclati nel 2014

2.791 ton di CO₂ compensate (2009-2014)



Ucraina

Lo stabilimento situato a Sumy è molto impegnato in progetti di solidarietà nei confronti dei propri dipendenti e della comunità locale. In particolare supporta istituzioni educative per l'infanzia e associazioni impegnate nel miglioramento della salute dei bambini.

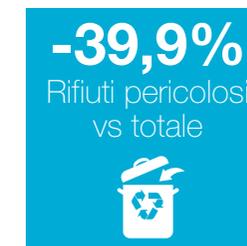
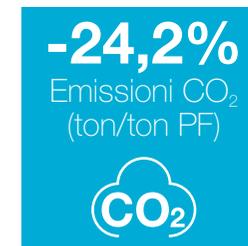
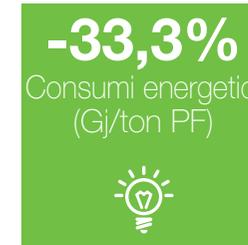
Per quanto riguarda il miglioramento degli impatti ambientali delle proprie attività, porta avanti accordi con alcuni clienti per il riutilizzo degli imballaggi.



Fornitura di apparecchiature mediche a istituzioni impegnate nella cura dei bambini

Sostegno al centro educativo per l'infanzia di Sumy





Perimetro Italia, tranne brevetti, Sedex e Claims (Gruppo)
Periodo 2011-2014, tranne emissioni CO₂ e OEE (2012-2014)
* Esclusi Basaluzzo e Torre d'Isola 2014
** Esclusi i siti di Bulgaria, Ucraina, Polonia, Sudafrica, Basaluzzo e,
nel 2014 anche Torre d'Isola



12 indicatori e obiettivi misurabili

In questo capitolo, sono riassunti i **risultati quantitativi complessivi relativi ai 12 indicatori**. Dieci sono riferiti ai cinque stabilimenti italiani (Spinetta, Termoli, Magenta, Basaluzzo e Torre d'Isola), due hanno come perimetro Guala Closures Group. Tutti, nell'insieme, descrivono l'andamento della performance di sostenibilità, 2011-2014, globalmente e indicatore per indicatore.

INDICATORI PERIMETRO ITALIA*

1. I CONSUMI ENERGETICI
2. LE MATERIE PRIME
3. IL CONSUMO IDRICO
4. LE EMISSIONI DI GAS SERRA
5. I RIFIUTI
6. I TRASPORTI
7. SALUTE E SICUREZZA
8. FORMAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO
9. LA DIVERSITÀ
10. L'EFFICIENZA PRODUTTIVA



INDICATORI PERIMETRO GRUPPO*

11. L'INNOVAZIONE
12. LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI



* Esclusi alcuni siti dettagliati a pag. 83

Modifiche rispetto all'edizione precedente

- ▶ È stato aggiornato il denominatore al quale vengono rapportati i risultati: non più **Prodotto Lavorato (PL)** bensì **Prodotto Finito (PF)**. Questa modifica consente un'analisi più precisa delle prestazioni complessive dei cinque stabilimenti, in quanto considera il trasferimento dei semilavorati tra i siti italiani.
- ▶ Tutti i risultati, assoluti e di performance, sono stati ricalcolati integrando questa modifica per **tutto l'arco temporale del Programma** (2011-2014).
- ▶ L'obiettivo relativo al **trasporto intermodale è stato sospeso** in quanto correlato alle spedizioni in partenza da Torre d'Isola che ha cessato l'attività a luglio 2014 (vedi pag. successiva).
- ▶ Nell'indicatore 2, l'obiettivo relativo alle **materie prime è stato eliminato**, poichè **non pertinente**.

Perimetro di rendicontazione e nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Guala Closures è giunto alla sua quarta edizione.

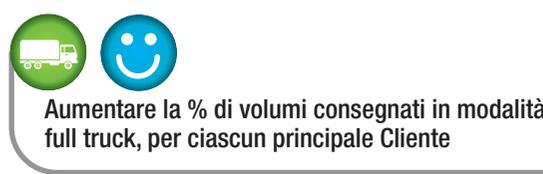
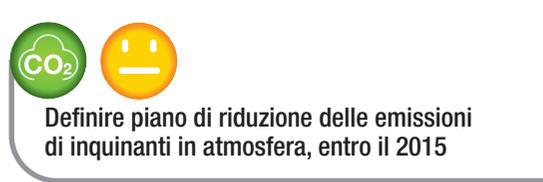
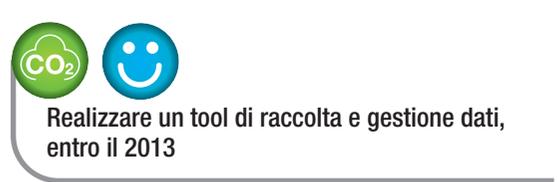
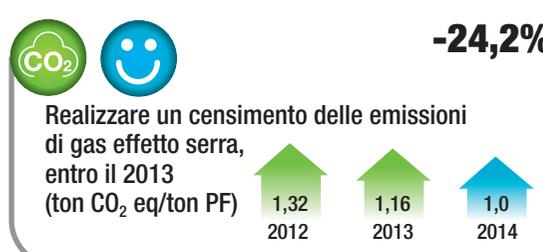
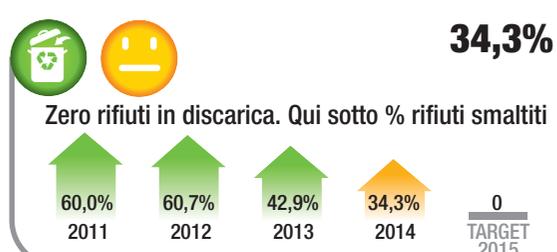
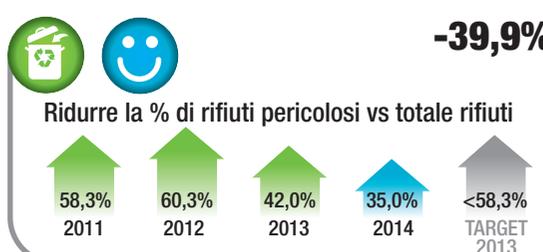
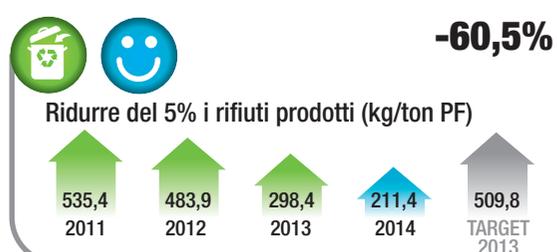
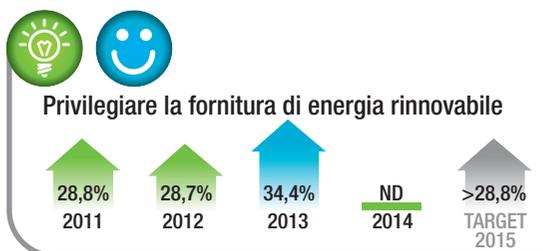
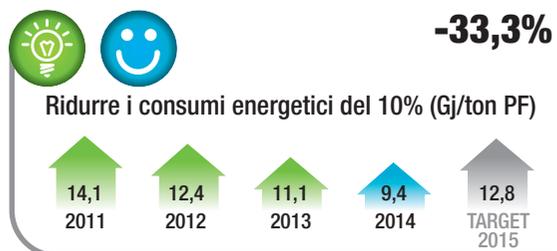
- ▶ Il **perimetro** di rendicontazione del presente rapporto è il medesimo della Relazione 2013. Resta escluso lo **stabilimento di Vasto**, in quanto non rientrante nella società Guala Closures Spa ma in Pharma Trade S.r.l.
- ▶ Per il 2014, lo stabilimento di **Torre d'Isola** è considerato per i soli sette mesi in cui è rimasto in attività.
- ▶ Questo documento è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines del Global Reporting Initiative (**GRI**), nonché secondo i principi di inclusività, materialità e rispondenza dello **Standard AA1000**.
- ▶ L'analisi della performance sostenibile è basata su un set di indicatori di performance (KPIs), sviluppati in conformità agli indicatori **GRI-versione G3.1 livello di applicazione C**, e ai principi di materialità espressi nello stesso.
- ▶ La tavola riassuntiva (**GRI content index**), posta a chiusura del rapporto, riconduce i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance GRI-G3.1.
- ▶ La Relazione è pubblicata in **lingua italiana, inglese e spagnola**, ed è anche disponibile in formato digitale su: www.gualaclosures.com

La vostra opinione

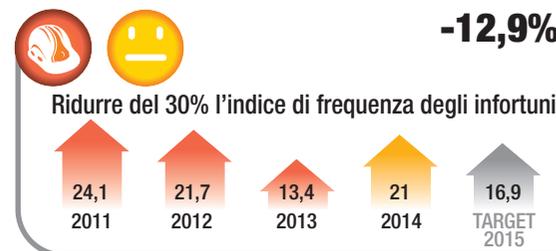
- ▶ In un'ottica di miglioramento continuo, **ogni commento o suggerimento da parte dei lettori su quanto pubblicato nel presente rapporto è particolarmente gradito**. L'indirizzo mail sustainability@gualaclosures.com è sempre attivo e rappresenta uno **strumento di scambio e dialogo con chiunque sia interessato a farci conoscere la propria opinione**. A questo riguardo si rinvia ai contatti pubblicati nella sezione web, a cui è possibile riferirsi anche per eventuali ulteriori chiarimenti e approfondimenti.



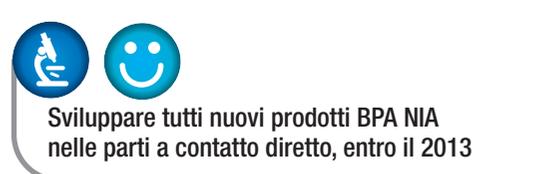
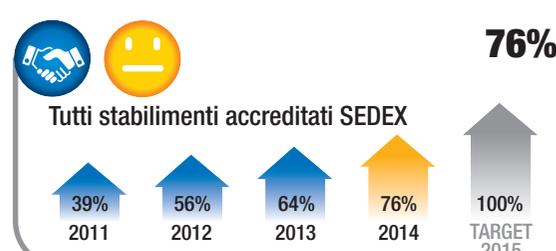
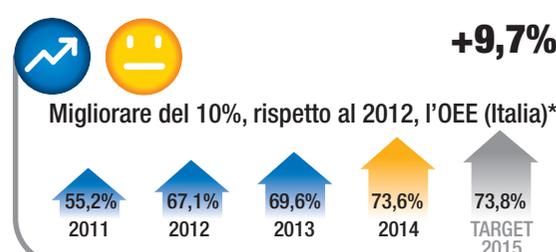
INDICATORI E OBIETTIVI AMBIENTALI



INDICATORI E OBIETTIVI SOCIALI



INDICATORI E OBIETTIVI ECONOMICI



I dati riportati riguardano, se non diversamente specificato, il perimetro Italia 2011-2014, tranne le emissioni CO₂ (2012-2014)
 * Esclusi Basaluzzo e, nel 2014 anche Torre d'Isola ** Esclusi i siti di Bulgaria, Ucraina, Polonia, Sudafrica, Basaluzzo e, nel 2014 anche Torre d'Isola
 ND: dato non disponibile



Indicatori
Ambientali



I CONSUMI ENERGETICI

LE MATERIE PRIME

IL CONSUMO IDRICO

LE EMISSIONI DI GAS SERRA

I RIFIUTI

I TRASPORTI



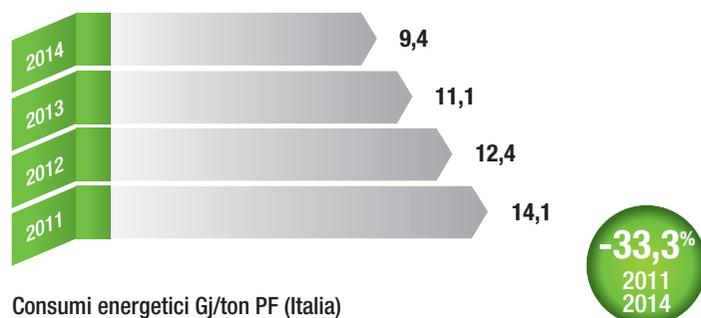


I consumi energetici

La riduzione complessiva dei consumi energetici (espressi in GJ/ton PF) **raggiunge un -33,3% rispetto al 2011**. Questo risultato, molto superiore all'obiettivo iniziale (-10% entro il 2015), è il frutto di **quattro fattori concomitanti**: un miglioramento della produttività, la riconversione di un'unità produttiva (Termoli), delle azioni di ottimizzazioni energetiche e degli investimenti in nuovi macchinari e linee produttive. La chiusura di Torre d'Isola non incide sulla performance 2014 in quanto riguarda i consumi energetici per ton/PF.

Consumi energetici

La riduzione dei consumi energetici è molto significativa. Il maggiore contributo proviene da tre stabilimenti particolarmente efficienti: Magenta, Termoli e lo stabilimento di Spinetta.



Consumi energetici GJ/ton PF (Italia)

A Magenta, dal 2013, è entrata a pieno regime la **nuova linea di taglio**, che ha sostituito gradualmente la produzione del sito di Basaluzzo, meno efficiente dal punto di vista energetico.

È anche importante il contributo dello stabilimento di Spinetta, che è riuscito a ridurre i propri consumi del 19% rispetto al 2011, in particolare sviluppando un progetto di sostituzione delle presse idrauliche di stampaggio della plastica con presse elettriche.

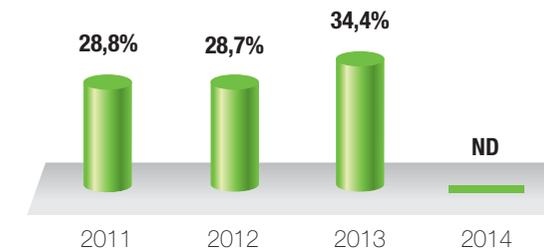
Termoli

Lo stabilimento di Termoli ha completamente azzerato il consumo di gas metano e fortemente ridotto i consumi elettrici (-43,8% Kwh rispetto al 2011), grazie al cambio produttivo (da plastica a solo alluminio) e agli interventi radicali realizzati sull'impianto di condizionamento e sull'impianto di produzione dell'aria compressa.

Energie rinnovabili

Guala Closures, attraverso la propria funzione Acquisti, cerca di privilegiare fornitori di energia elettrica che producano quote garantite di energie rinnovabili, tenendo naturalmente in considerazione il costo stesso dell'energia.

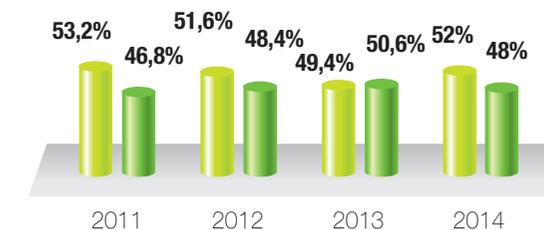
Dalla certificazione annuale che essi forniscono, la quota percentuale nel 2013 è salita di quasi sei punti (34,4%). Il dato 2014 non è disponibile al momento della chiusura di questa relazione.



% da fonti rinnovabili sul totale consumato di energia elettrica (Italia)

Consumi per fonte

La **ripartizione dei consumi per fonte** di approvvigionamento resta sostanzialmente stabile tra l'energia elettrica e il gas metano.



Ripartizione consumi (GJ) per fonte

● Energia elettrica ● Gas metano

Energy manager

Dal 2013, Guala Closures Italia ha nominato un Energy manager che supporta il Gruppo nel raggiungere gli obiettivi di ottimizzazione dei costi e dei consumi energetici. In coordinamento e a supporto dei Direttori di stabilimento, l'Energy manager ha attuato una serie di attività presso gli stabilimenti che possono essere sinteticamente riassunte in:

- ▶ **Manutenzione diligente**
- ▶ **Analisi delle bollette e ottimizzazione delle accise e dei costi**
- ▶ **Acquisto mirato di energia elettrica**
- ▶ **Supervisione del progetto di interrompibilità del servizio per il sito di Spinetta**
- ▶ **Audit energetici**

▶ **Gli obiettivi Guala Closures Group**

▶ **Ridurre i consumi energetici del 10 % (GJ/ton PF), entro il 2015**

RAGGIUNTO

▶ **Privilegiare la fornitura di energia rinnovabile, entro il 2015**

RAGGIUNTO





Le materie prime

Guala Closures ha valutato che l'obiettivo definito nel 2011, di ridurre del 15% i quantitativi di materie prime in termini di Kg/ton di PF, non è l'indicatore più corretto, in quanto le azioni sono tutte mirate alla riduzione degli scarti.

La **riduzione degli scarti** diventa quindi l'**indicatore di riferimento** corretto per monitorare la riduzione dei consumi delle materie prime.

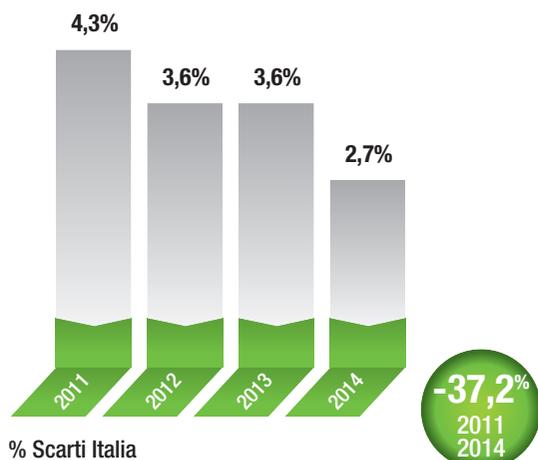
Questo indicatore, nel 2014, segna una riduzione complessiva del 37,2% rispetto al 2011.

Questa performance deriva da una forte attenzione al tema da parte di tutti gli stabilimenti italiani e dalla collocazione di alcune linee produttive di Torre d'Isola vs Spinetta e alcuni stabilimenti esteri.

Gli scarti

Questo parametro è importante considerando che sono conteggiati come scarti tutti i semilavorati, semifiniti e prodotti finiti che, durante la produzione, i cambi di lavorazione, le regolazioni, le messe a punto delle attrezzature e i controlli qualitativi, non sono risultati conformi alle caratteristiche richieste e di conseguenza vengono scartati.

A questi si aggiungono eventuali scarti generati da reclami, prove di laboratorio e obsoleti a magazzino. Questi materiali rappresentano quindi nel loro insieme tutto quello che, per molteplici ragioni, il Gruppo non è riuscito a utilizzare in modo efficiente.

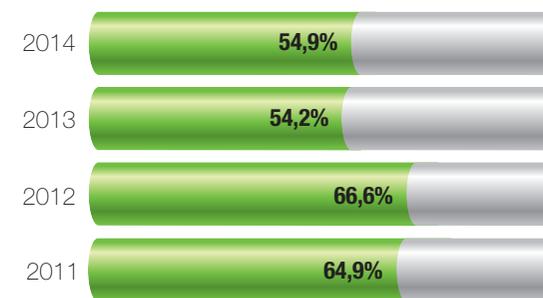


% Scarti Italia

Esclusi Basaluzzo e, nel 2014 anche Torre d'Isola

Le materie prime riciclate

L'alluminio è un materiale che può essere riciclato senza perdere le proprie caratteristiche strutturali e di qualità. Le plastiche, al contrario, sono estremamente sensibili e perdono le loro caratteristiche originarie alterando la qualità del prodotto finito. Più della metà dell'alluminio processato in Italia da Guala Closures proviene da riciclo. Il grafico evidenzia una riduzione di una decina di punti percentuale dell'alluminio riciclato elaborato da Guala Closures. Questa riduzione è sostanzialmente correlata a una più rigorosa certificazione della quota di alluminio riciclato rilasciata dai produttori di materie prime.



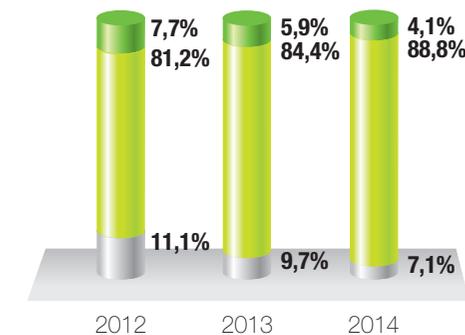
% di alluminio riciclato lavorato in Italia dal 2011 al 2014

● Da riciclo ● Da materia prima

Materiali da imballaggio

L'aumento di materie prime è legato all'aumento delle quantità prodotte, che in relazione a una diminuzione degli imballaggi significa una crescita dell'efficienza del loro impiego evitando così sprechi e quindi rifiuti.

La diminuzione dei materiali accessori è legata a un mix produttivo differente e a un recupero interno delle sfere (lo scarto delle sfere di diametro 11,1mm perché al di sotto della tolleranza minima viene recuperato per la produzione che utilizza sfere di diametro 10,3 mm).



% materiali utilizzati dai siti Guala Closures Italia

● Totale imballaggi
● Totale materie prime
● Totale semilavorati e materiali accessori

► Gli obiettivi Guala Closures Group

► Ridurre annualmente del 5% gli scarti

RAGGIUNTO





Il consumo idrico

Nonostante l'uso di acqua nei suoi processi produttivi sia limitato, Guala Closures ha inserito fin dal 2011 il consumo idrico come indicatore strategico. L'obiettivo di ridurre del 10% il prelievo idrico è stato ampiamente superato, con decremento costante negli anni che **raggiunge un -29,9% di mc di acqua prelevata (mc/ton PF) rispetto al 2011.**

Il prelievo idrico

Il processo industriale di produzione delle chiusure prevede l'utilizzo di acqua sostanzialmente in due fasi del processo:

- ▶ Il raffreddamento delle presse di stampaggio delle plastiche
- ▶ Lo sgrassaggio dei coil

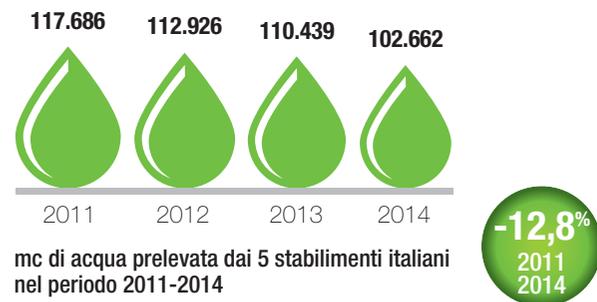
Per l'attività di sgrassaggio, sono state adottate soluzioni tecnologiche che consentono di ottimizzarne gli impatti ambientali, come il ciclo della nuova linea di sgrassaggio e taglio dell'alluminio a Magenta.



mc prelevati/ton PF dai 5 stabilimenti italiani nel periodo 2011-2014

In termini assoluti, il prelievo idrico complessivo (m³) si riduce del **12,8% rispetto al 2011.**

La riduzione è dovuta alla grande efficienza della linea di taglio di Magenta e alla cessazione dell'attività di Torre d'Isola i cui consumi sono stati contabilizzati fino a luglio 2014.

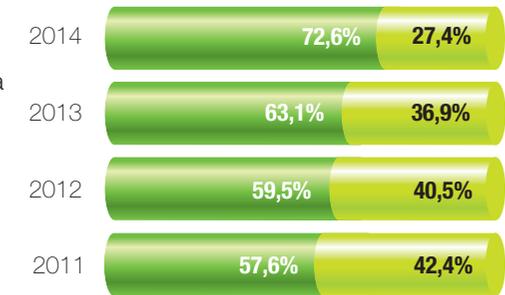


mc di acqua prelevata dai 5 stabilimenti italiani nel periodo 2011-2014

Le fonti di approvvigionamento

È molto significativo, dal punto di vista ambientale, il **costante incremento** della quota di acqua utilizzata proveniente da pozzo anziché da acquedotto. Tra il 2011 e il 2014 questa percentuale è passata dal **57,6% al 72,6%** del totale.

L'acqua di pozzo rappresenta una risorsa meno pregiata rispetto a quella dell'acquedotto e la possibilità di utilizzarla nei processi produttivi determina un beneficio ambientale.



Ripartizione % delle fonti di prelievo

● Da pozzo ● Da acquedotto

Magenta



Marinella Vercellone
Direttore dello stabilimento di Magenta
Guala Closures Group

A dicembre 2014 è entrato in funzione il pozzo idrico di Magenta dal quale lo stabilimento preleverà l'acqua necessaria alle sue attività produttive. Dal 2015, come già avviene a Spinetta, la quasi totalità dell'acqua utilizzata a Magenta sarà prelevata da pozzo interno e non da rete idrica pubblica.

La Water footprint

A testimonianza della crescente attenzione che governi e istituzioni pongono al tema della disponibilità e della tutela della risorsa acqua potabile, si moltiplicano gli strumenti per misurare e gestire l'impatto che le attività determinano in termini di quantità e qualità delle acque utilizzate.

La **Water footprint o impronta idrica** si basa sulla metodologia del Life Cycle Assessment (LCA) e, analogamente alla Carbon footprint per la CO₂, è uno strumento che consente di misurare tutti i consumi di acqua dolce (diretti e indiretti) associati a prodotti, processi e organizzazioni.

Maggiori informazioni sono disponibili su: www.waterfootprint.org

▶ Gli obiettivi Guala Closures Group

▶ Ridurre del 10% l'acqua prelevata (mc/ton PF), entro il 2015

▶ RAGGIUNTO





Le emissioni di gas serra

INDICATORE 4

Grazie al tool TEA, Guala Closures contabilizza, secondo lo standard del GHG Protocol, le emissioni di anidride carbonica equivalenti (CO₂ eq.) associate ai propri siti produttivi. Dal 2012, la quantità di **CO₂ emessa dai cinque siti italiani** (Scope 1 e 2) è **diminuita** di 3.768 tonnellate in termini assoluti (-14,6%), e del **24,2%** per (ton/PF).

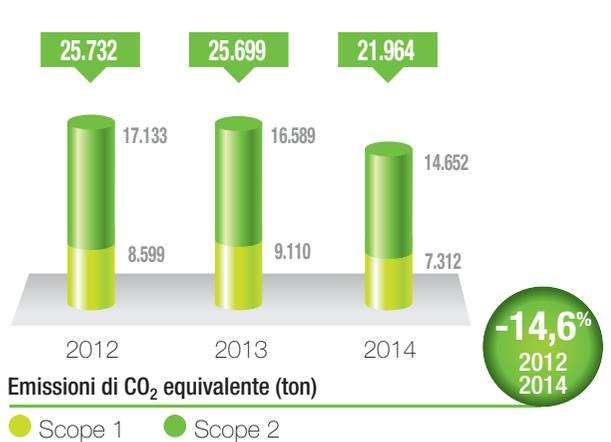
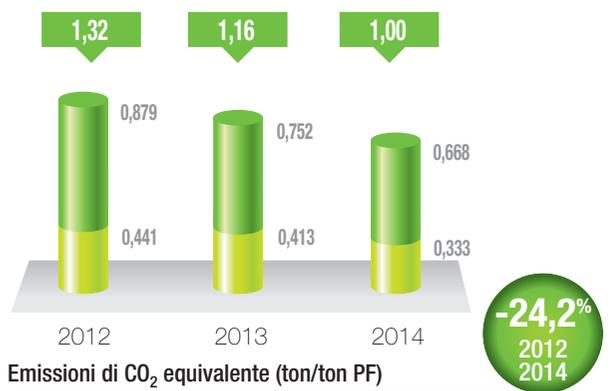
Greenhouse Gases

La riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente deriva principalmente dalle performance dello stabilimento di Magenta.

L'aumento della produzione non si è tradotto in aumento dei consumi di gas poichè tutti i forni sono dotati di post combuster integrati che rispetto a Basaluzzo consentono di ridurre drasticamente i consumi di gas.

Anche lo stabilimento di Ternoli ha fortemente ridotto le emissioni di CO₂ equivalente grazie all'azzeramento dei consumi di gas metano e alla riduzione di energia elettrica (vedi pag. 86).

Le emissioni di CO₂ equivalente del 2014 relative a tutti gli stabilimenti italiani (21.974 tonnellate) saranno interamente compensate nel 2015 attraverso l'acquisto di crediti di carbonio e la piantumazione di alberi in Colombia.



Le tre aree di applicazione (o Scopes) previste dal GHG Protocol

Scope 1 - emissioni dirette

Sono le emissioni dirette di gas serra GHG provenienti dalle installazioni presenti all'interno dei propri confini organizzativi. Sono ad esempio le emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili utilizzati per il funzionamento dei forni o il rifornimento di propri veicoli di trasporto.

Scope 2 - emissioni indirette da consumo energetico

Sono le emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Scope - 3 altre emissioni indirette

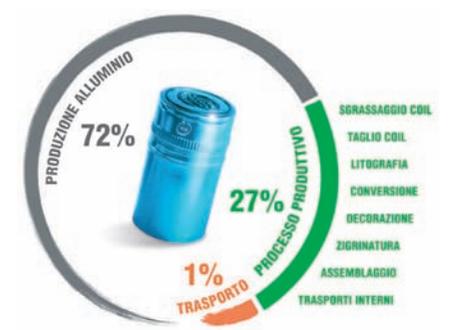
Sono le emissioni derivanti dai prodotti e dai servizi utilizzati dall'organizzazione, quali per esempio le estrazioni delle materie prime, dal trasporto dei prodotti e dei materiali, ecc.

A differenza degli Scope 1 e 2, che devono obbligatoriamente essere conteggiati, per lo Scope 3 è l'organizzazione a decidere se includerlo o meno nell'analisi.

Life Cycle Assessment (LCA) vino e olio

Guala Closures misura la Life Cycle Assessment delle sue chiusure per il vino e l'olio. L'ultima LCA vino è stata realizzata nel 2013, la prima per l'olio nel 2014.

Come si evidenzia in entrambi i grafici, l'impatto ambientale maggiore è correlato alla fase di approvvigionamento dei materiali (alluminio), mentre risulta sostanzialmente ininfluenza quello relativo al trasporto finale.



2013 Sintesi grafica contributo % CO₂ equivalente chiusure gamma vino (Fonte: LCEngineering 2013)



2014 Sintesi grafica contributo % CO₂ equivalente chiusura olio (Fonte: LCEngineering 2014)

Altre emissioni

L'obiettivo relativo alla definizione di un piano di riduzione di altre emissioni inquinanti sarà rivisto alla luce del prossimo aggiornamento della Strategia di Sostenibilità e delle nuove autorizzazioni ambientali rilasciate agli stabilimenti italiani.

Gli obiettivi Guala Closures Group

- Realizzare un censimento delle emissioni di gas a effetto serra, entro il 2013 **RAGGIUNTO**
- Realizzare un tool di raccolta e gestione dati, per il livello Gruppo, entro il 2015 **RAGGIUNTO**
- Definire un piano di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, entro il 2015



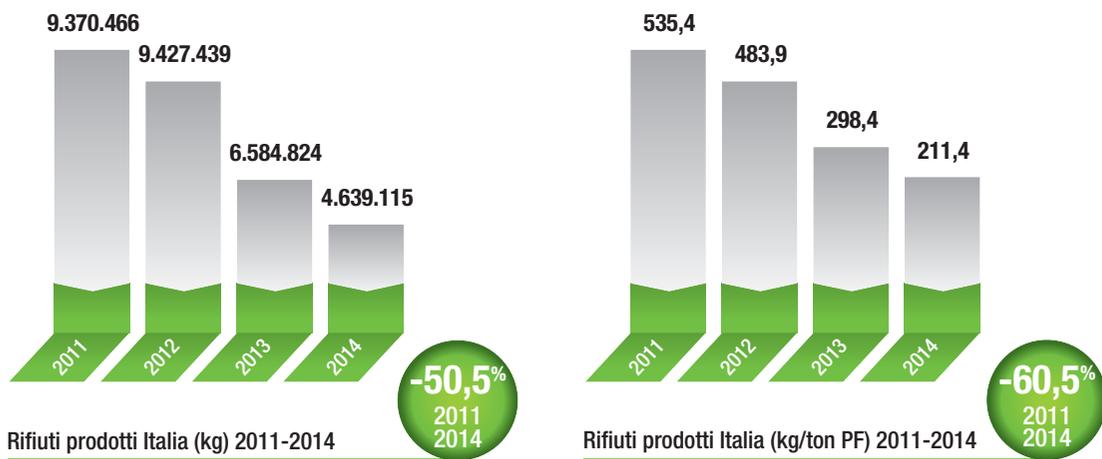


I rifiuti

In quattro anni, la produzione di rifiuti in valore assoluto si è dimezzata (-50,5%). Se rapportato al prodotto finito, il **calo dei rifiuti prodotti raggiunge il 60,5%**. Prosegue anche in modo significativo la **diminuzione dei rifiuti pericolosi** (da 58,3% a 35%), mentre 2/3 dei rifiuti prodotti (65,7%) sono oggi avviati ad attività di recupero. Rimane **prioritario l'obiettivo dello 0%** in discarica entro il 2015.

INDICATORE 5

94



Il risultato è da leggere e interpretare in relazione a diversi eventi e attività aziendali che incidono sul risultato finale, tra le quali:

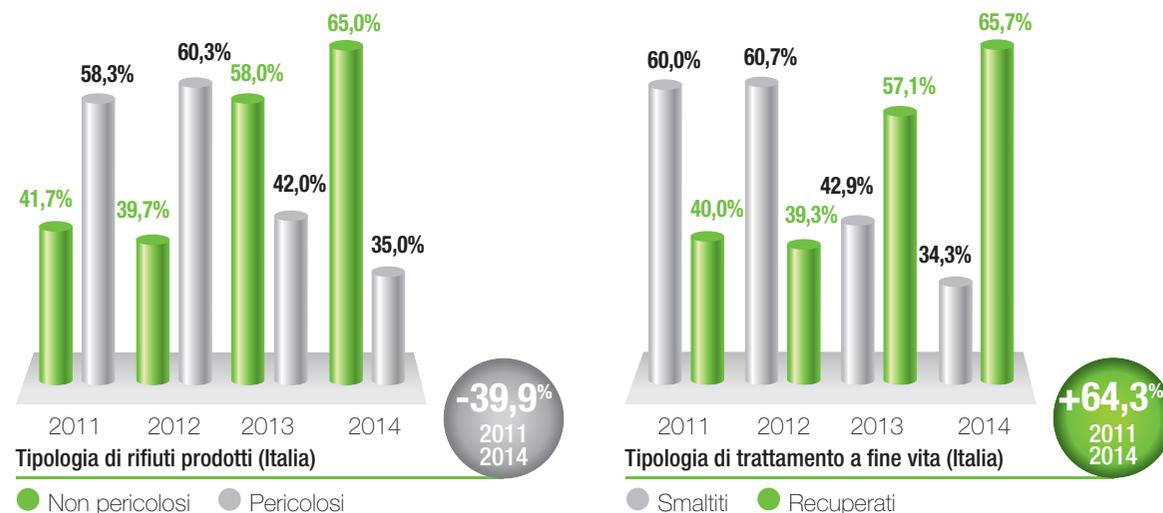
- ▶ Il trasferimento della produzione da Basaluzzo a Magenta, molto più efficiente dal punto di vista della produzione dei rifiuti (vedi box a pag. 95)
- ▶ La riduzione degli scarti
- ▶ Il recupero dei materiali di imballaggio
- ▶ La chiusura dello stabilimento di Torre d'Isola a luglio 2014 (che incide sulla quantità totale di rifiuti, non su quella per tonnellata di prodotto finito)

Magenta

Con la nuova linea di sgrassaggio, lo stabilimento di Magenta ha notevolmente ridotto la quantità di rifiuti prodotti e la quota di materiali pericolosi rispetto a quanto produceva lo stabilimento di Basaluzzo. La produzione di rifiuti è passata da 530 a 98 kg/ton/PF (-82%) e quella dei rifiuti pericolosi da 417 a 14 kg/ton/PF (-97%).

Tipologia e trattamento

E' già stato superato l'**obiettivo di riduzione annuale della percentuale dei rifiuti pericolosi** sul totale dei rifiuti prodotti. Sono passati, dal 2011 al 2014, da 58,3% a 35%. Per quanto riguarda il trattamento a fine vita, il **65,7% dei rifiuti prodotti vengono avviati ad attività di recupero**, mentre il restante 34,3% è soggetto ad attività di smaltimento.



A fronte dell'**obiettivo zero rifiuti in discarica**, l'azienda si sta operando per raccogliere dati attendibili e completi sulle operazioni finali di smaltimento a cui è destinata la quota di rifiuti smaltiti. Questa attività richiede il coinvolgimento e il supporto diretto degli smaltitori e potrebbe richiedere dei tempi di attuazione più lunghi del previsto.

95

Gli obiettivi Guala Closures Group

- ▶ Ridurre del 5% la quantità di rifiuti prodotti (kg/ton PF), nel 2013 **RAGGIUNTO**
- ▶ Ridurre la % di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti, nel 2013 **RAGGIUNTO**
- ▶ Zero rifiuti in discarica, entro il 2015





I trasporti

Nel 2014, tutti i trasporti effettuati in modalità Intermodale erano diretti alla Scozia e al Nord Europa e partivano da Spinetta e Torre d'Isola.

Con la chiusura di Torre d'Isola, l'utilizzo di questa modalità di trasporto si è ridotto molto. L'obiettivo di incremento è stato di conseguenza sospeso.

Prosegue invece, con risultati molto positivi, l'utilizzo delle spedizioni "full truck", il cui scopo è di ottimizzare il carico dei camion.

Trasporto intermodale e full truck

Le consegne dei prodotti e dei semilavorati dagli stabilimenti italiani possono essere gestiti sia da Guala Closures che organizzati direttamente dal Cliente. Per i trasporti organizzati dal Gruppo, l'obiettivo è di incrementare la quota di full truck, cioè l'ottimizzazione del carico dei camion. Questo obiettivo è raggiunto attraverso una programmazione più articolata della logistica, con particolare riguardo alle spedizioni di lotti medio piccoli.



Visto e considerato l'importanza dei trasporti su gomma, Guala Closures dedica molta attenzione alla loro ottimizzazione.

Termoli e il progetto full truck

Dal 2012 a oggi i trasporti dei prodotti finiti, gestiti direttamente da Guala Closures, sono passati da **una media di 530.000 chiusure trasportate per camion, alle 805.950 del 2014 (+52%)**.

Questo risultato è stato ottenuto grazie a un lavoro rigoroso sulla programmazione logistica, che ha portato a ottimizzare le direttrici di consegna ai Clienti, implementando un sistema che garantisce il pieno carico dei mezzi di trasporto. Questo tipo di attività è attuabile solo per le consegne gestite direttamente dal sito, e non per quelle organizzate autonomamente dai Clienti.



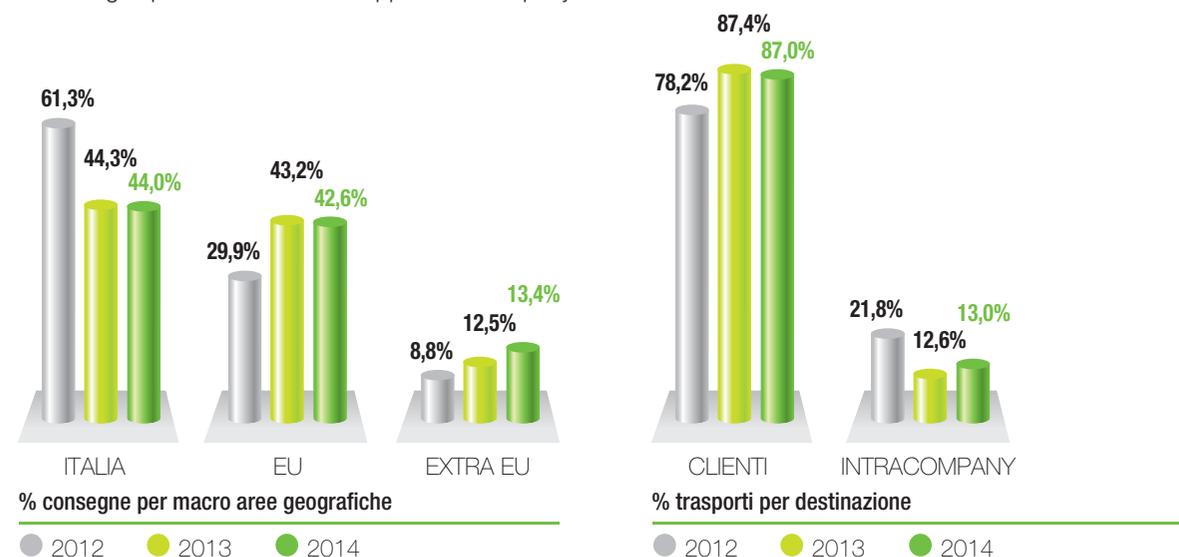
Incremento del numero medio di chiusure per truck in uscita da Termoli 2012-2014

+52%
2012
2014

Le destinazioni

Per quanto concerne le aree geografiche di consegna e spedizione, tra il 2012 e il 2014 si sono leggermente spostate in favore dei paesi fuori dall'Unione Europea.

Cresce anche leggermente, in percentuale, la quota di viaggi destinati direttamente ai Clienti, rispetto a quelli di consegna presso le sedi del Gruppo "Intracompany".



Gli obiettivi Guala Closures Group

Incrementare del 10% l'utilizzo del trasporto intermodale, entro il 2015

RAGGIUNTO

SOSPESO

Aumentare la % di volumi consegnati in modalità full truck



GUALA
CLOSURES
GROUP

INDICATORI
SOCIALI



SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE E MIGLIORAMENTO
CONTINUO

LA DIVERSITÀ

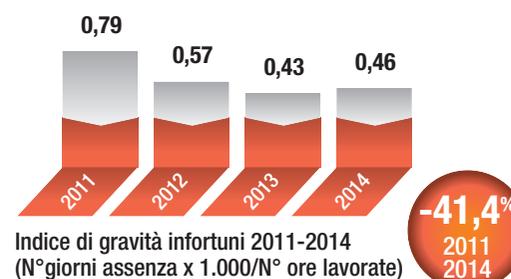
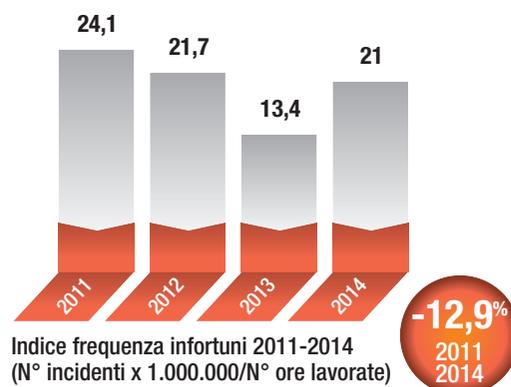


Salute e sicurezza

A fine 2014, l'indice di frequenza degli infortuni è pari a 21, in calo del 12,9% rispetto al 2011. È risalito rispetto al 2013 ma rimane invariato l'obiettivo del -30% entro il 2015. L'indice di gravità degli infortuni è pari a 0,46 in calo del 41,4% rispetto al 2011.

Andamento infortuni

L'indice di frequenza infortuni, che si è registrato nel 2014, non ha cause o origini riconducibili a carenze di tipo tecnico strutturale. Si tratta di situazioni personali specifiche, a carattere eccezionale, non indicative della politica efficace attuata da Guala Closures nell'ambito della sicurezza del lavoro.



Termoli - Aspetti ergonomici del confezionamento con imballi Octabin

L'introduzione degli imballi Octabin, in sostituzione delle scatole tradizionali, genera importanti **benefici** sia dal punto di vista ambientale che **dal punto di vista ergonomico, di sicurezza e di organizzazione del lavoro**.

Il progetto ha coinvolto il reparto assemblaggio prodotto finito (fine linea) dello stabilimento di Termoli, che ha valutato e quantificato tutti gli aspetti.

L'adozione di questo imballo **consente di passare da 152 scatole tradizionali per turno di lavoro a 8, con una considerevole diminuzione della movimentazione eseguita dall'operatore**.

Questo imballo viene promosso da Guala Closures presso i Clienti ed è eventualmente fornito in accompagnamento a un **apposito ribaltatore che ne consente la movimentazione**.

È particolarmente adatto a chiusure leggere che non vengono danneggiate da volumi maggiori di imballo.



Magenta - Bonifica delle coperture in eternit



Con più di un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dal Piano Amianto Lombardia (PRAL) approvato con Delibera della Giunta Regionale - Regione Lombardia - n. VIII/1526/2005) **Magenta ha bonificato l'intera copertura in eternit dello stabilimento**.

L'occasione della rimozione del rivestimento in cemento amianto è stata sfruttata dalla Direzione di Stabilimento per aprire alcune **nuove fenestrazioni**, migliorando sensibilmente l'illuminazione naturale del reparto di produzione.

L'intervento, oltre a eliminare un potenziale rischio ambientale esterno legato alla dispersione di fibre in atmosfera, ha anche permesso di ottimizzare gli ambienti di lavoro.

► **Gli obiettivi Guala Closures Group**

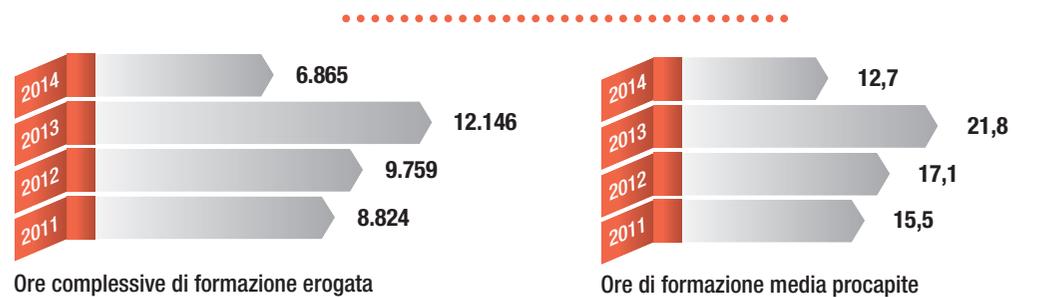
► **Ridurre del 30% l'indice di frequenza degli infortuni, entro il 2015**





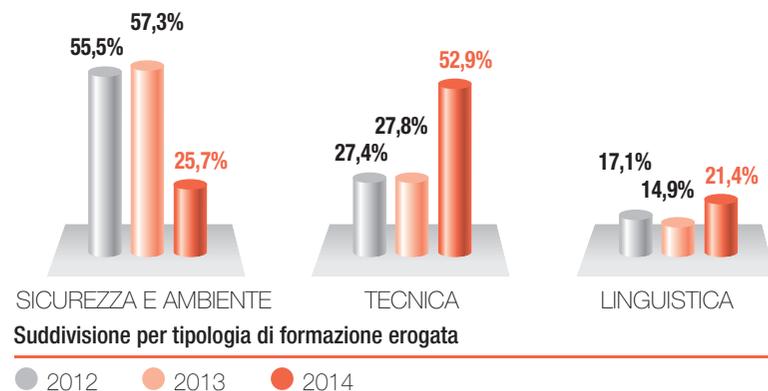
Formazione e miglioramento continuo

La **formazione** è un elemento chiave per l'**innovazione e il miglioramento continuo**. È anche uno strumento per fare crescere le competenze e le conoscenze che veicolano le modalità di lavoro e i valori che il Gruppo ha fatto propri. È stato completato l'obiettivo programmato di **erogare due ore di formazione** a tutto il personale sul **tema "green"**.



Formazione

Nel 2014 si è registrato un calo dell'attività di formazione rispetto all'anno precedente. Questo dato è da leggere in relazione al fatto che, nel 2013, è stato dedicato uno sforzo straordinario al completamento della formazione programmata di salute e sicurezza, che è stata ripresa e completata per tutte le risorse Guala Closures Italia. Terminata questa attività, alla quale sono state dedicate ingenti risorse organizzative, nel 2014 è ripresa un'attività di formazione sostanzialmente finalizzata al "mantenimento" e all'aggiornamento periodico delle competenze aziendali. Per quanto riguarda l'analisi della **tipologia della formazione erogata**, nel **2014 prevalgono le ore di formazione tecnica**. Questo dato è da leggersi in relazione all'investimento che l'azienda ha fatto per poter internalizzare parte dei processi produttivi provenienti dalla chiusura dello stabilimento di Torre d'Isola. Circa 40 persone dello stabilimento di Torre d'Isola sono state reimpiegate negli altri stabilimenti italiani, ma il trasferimento di alcune linee di processo complesse ha comunque richiesto un'integrazione e un'aggiornamento di competenze tecniche specifiche.



Sostenibilità: due ore di formazione a tutti i dipendenti in Italia

Si sono concluse le attività di formazione presso gli stabilimenti del Gruppo che avevano l'obiettivo di erogare, a tutto il personale in Italia, **due ore di formazione sul Programma di Sostenibilità**.

Questa attività è stata coordinata dai Direttori di stabilimento e affidata a due risorse interne che seguono i temi della sostenibilità, Paolo Furiani e Ana Maria Ample, entrambi della funzione Risorse Umane - Miglioramento Continuo.

Gli incontri hanno avuto come scopo principale quello di informare e coinvolgere il personale sul Programma di Sostenibilità in generale e sulle attività in corso in ciascuno stabilimento, e sono stati occasione di scambio e partecipazione tra i dipendenti.

Questi momenti, inoltre, rappresentano l'occasione per una **comunicazione più diretta ed efficace, che sollecita l'individuazione di nuovi progetti e aree di miglioramento**.

Come sempre, a conclusione di ogni incontro, viene proposto un questionario che permette di valutare il gradimento dell'intervento, e di raccogliere nuovi spunti e riflessioni.

Dall'analisi dei questionari compilati sono emersi tre elementi principali:

- **La richiesta di pianificare incontri periodici più frequenti su questi temi**
- **L'attesa di un coinvolgimento ancora maggiore**
- **L'apprezzamento per le attività svolte dal Programma**

In occasione dell'aggiornamento del Programma di Sostenibilità, questi elementi sono stati tenuti in considerazione per individuare nuovi obiettivi e pianificare le future attività di coinvolgimento e formazione.

Apprendistato

Anche nel 2014, Guala Closures ha rinnovato la formula dell'apprendistato come modalità per offrire a giovani risorse, la possibilità di integrare la loro formazione di studio con un'esperienza di lavoro che ne completa e arricchisce il curriculum.

La formula proposta dall'azienda è diversificata a seconda del grado di istruzione dei giovani selezionati:

- apprendistato professionalizzante, per giovani provenienti dalla scuola superiore,
- alto apprendistato per giovani che entrano in azienda già in possesso di una laurea o in procinto di laurearsi.

Tutte le risorse che hanno partecipato a questo progetto sono poi state assunte a tempo indeterminato in azienda.

Gli obiettivi Guala Closures Group

RAGGIUNTO

► **Erogare al 100% dei dipendenti Italia, 2 ore di formazione sul Programma di Sostenibilità**

► **Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne, entro il 2015**





La diversità

I dati riportati in questo capitolo descrivono la ripartizione di età e di genere all'interno del Gruppo e in Italia, e risultano **sostanzialmente invariati rispetto agli anni precedenti**.

Revisione dell'indicatore diversità

L'indicatore diversità è stato individuato in modo molto "naturale", tra gli indicatori di sostenibilità sociale, quando è stato definito il Programma Guala Closures. La **diversità è infatti uno degli indicatori proposti dal Global Reporting Initiative (GRI)**, e rappresenta comunque un tema che, anche da noi in Italia, è dibattuto soprattutto nella sua declinazione di diversità di genere o di pari opportunità uomo/donna. Per questa ragione, abbiamo pensato di adottarlo come indicatore di performance, cercando di esplicitarlo in attività e azioni che fossero coerenti e applicabili alla nostra realtà aziendale. A quattro anni dalla sua adozione, e in previsione dell'aggiornamento della Strategia di Sostenibilità che avverrà nel 2015, ci siamo impegnati a fare un bilancio sulle iniziative riferibili a questo indicatore che eravamo riusciti a mettere in campo. Alla fine, non risultano sufficientemente concrete da poter sortire qualche effetto misurabile e percepibile, all'interno come all'esterno dell'azienda. Abbiamo quindi deciso che dal 2015 **sostituiremo questo indicatore con quello per noi più pertinente, del "welfare"** (vedi pag. 44).

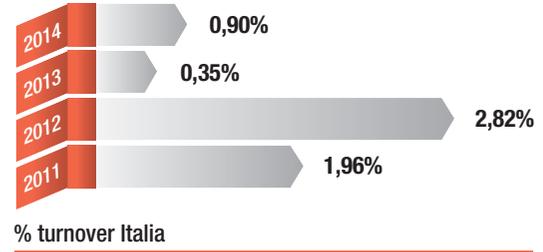


Mauro Boano
Group HR Director
Guala Closures Group

Questa scelta nasce anche dalla volontà di individuare delle aree di intervento, che riteniamo possano **incidere maggiormente su aspetti di interesse dei dipendenti Guala Closures**. Questo indicatore sarà utilizzato anche dai colleghi delle altre sedi del Gruppo.

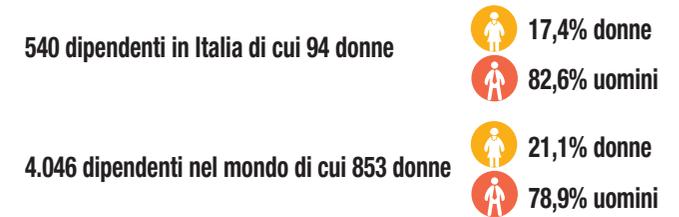
Turnover del personale

Risulta sempre bassa la % di turnover. Questo dato, che esprime il flusso di persone in ingresso e in uscita dall'organico aziendale, è in genere più basso nei momenti di crisi economica e occupazionale. Da noi è sempre stato contenuto, consentendoci di investire con continuità ed efficacia sulla formazione e la crescita interna delle persone.

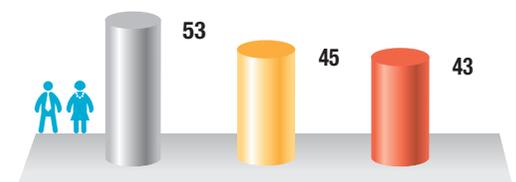


Diversità di genere

Con il 17,4% di presenza femminile, Guala Closures Italia si allinea perfettamente alla media italiana per il settore industriale metalmeccanico e plastico nazionale (pari al 17,3% - Fonte ISTAT).

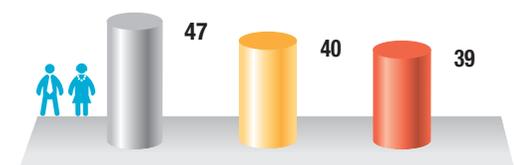


Dipendenti Guala Closures 2014



Età media per categoria professionale (GC Italia 2014)

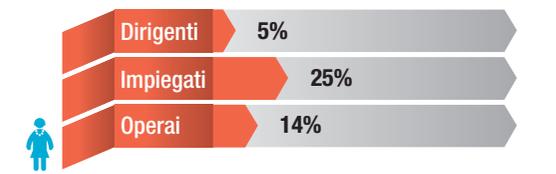
● Dirigenti ● Impiegati ● Operai



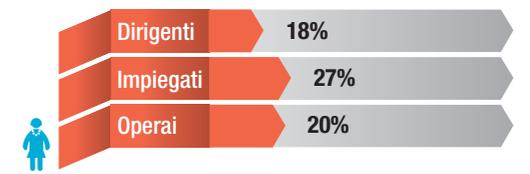
Età media per categoria professionale (GC mondo 2014)

● Dirigenti ● Impiegati ● Operai

L'età media del personale Guala Closures è sensibilmente più alta in Italia, rispetto al resto del Mondo. Anche la presenza delle donne in Italia è più bassa in tutte le categorie professionali.



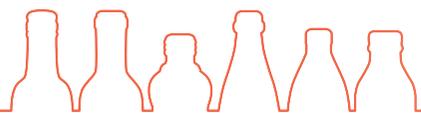
% di donne per categoria professionale (GC Italia 2014)



% di donne per categoria professionale (GC mondo 2014)

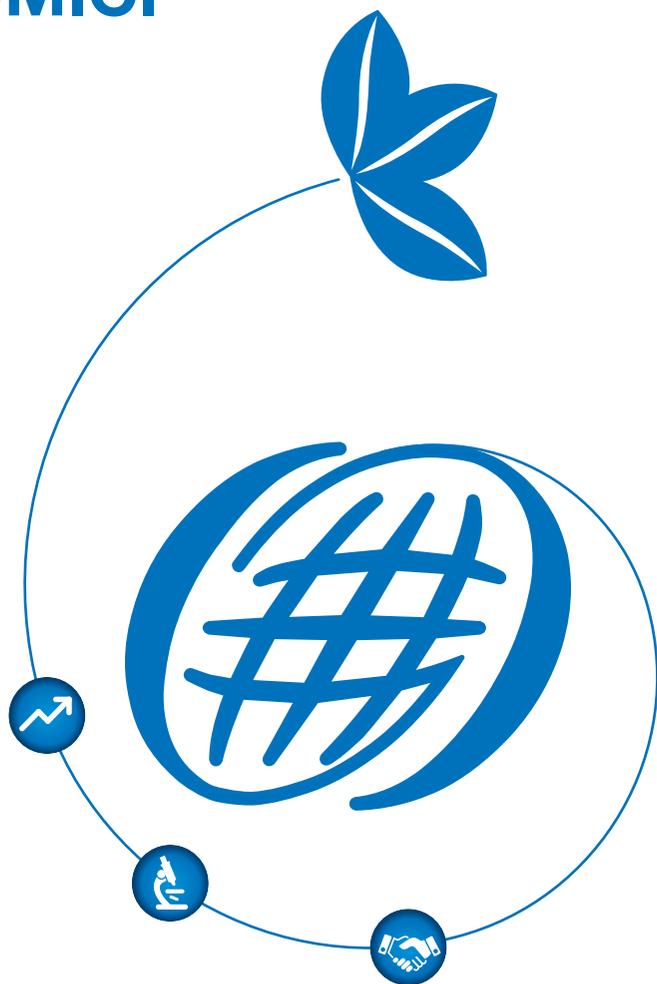
Gli obiettivi Guala Closures Group

Attuare una strategia di integrazione delle diversità con particolare riguardo alla diversità di genere, di età e di cultura, entro il 2015.



GUALA
CLOSURES
GROUP

INDICATORI
ECONOMICI



L'EFFICIENZA PRODUTTIVA

L'INNOVAZIONE

LA SODDISFAZIONE
DEI CLIENTI



L'efficienza produttiva

L'**Overall Equipment Efficiency (OEE)** è l'indicatore che Guala Closures utilizza per monitorare la propria efficienza e le sue performance (macchine, aree di produzione e stabilimenti).

Tra il 2012 e il 2014 questo indicatore **è migliorato del 9,7%**.
L'obiettivo di miglioramento del 10% entro il 2015 sarà raggiunto .

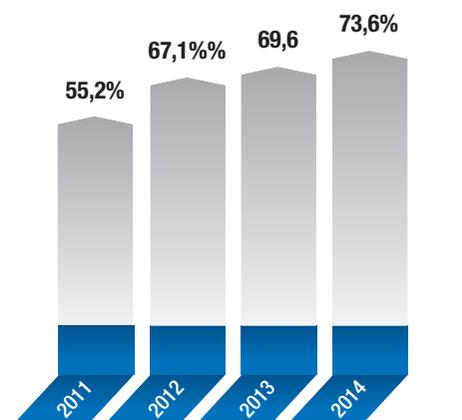


Questo indicatore misura quanto i fermi macchina legati ad esempio a prove, campionature, manutenzioni ordinarie o straordinarie, operazioni di pulizia e mantenimento di qualità o rilavorazioni (solo per citarne alcune) influenzano l'efficienza di un macchinario o una linea produttiva. Viene calcolato come rapporto tra output e input saturato e considera le mancate efficienze di:

Organizzazione

Manutenzione

Produzione e Qualità



% OEE (rapporto tra output e input saturato) Italia

Esclusi Basaluzzo e, nel 2014 anche Torre d'Isola

+9,7%
2012
2014

Sono confermati fino al 2015 i cinque assi d'incremento dell'efficienza produttiva:

- ▶ **Installazione di nuovi macchinari**
- ▶ **Investimento nella manutenzione preventiva**
- ▶ **Formazione e informazione mirata ai responsabili di produzione**
- ▶ **Procedure di monitoraggio e controllo della produttività**
- ▶ **Audit di controllo dei processi produttivi**
- ▶ **Attività SMED e 5S**

Spinetta - Installazione di nuovi macchinari

È particolarmente **significativo il lavoro fatto nel 2014 a Spinetta per quanto riguarda l'installazione di nuovi macchinari.**

A Spinetta è stata infatti redistribuita, dal mese di luglio 2014, il 30% della produzione di Torre d'Isola, mentre la restante quota è stata trasferita in alcuni stabilimenti esteri del Gruppo (Polonia e Ucraina). Questa allocazione significativa si è tra l'altro sommata al completamento dell'internalizzazione di un altro processo produttivo precedentemente realizzato da fornitori esterni, la linea di metallizzazione delle chiusure in plastica.

L'introduzione di nuove linee di processo ha determinato **importanti investimenti tecnici e gestionali** quali: l'approntamento delle aree, la modifica dei layout e degli impianti ausiliari di produzione, la riorganizzazione del lavoro e l'aggiornamento delle competenze tecniche dei preposti e degli addetti.

Spinetta - OEE e reparto presse alluminio

Nel Reparto presse alluminio, sono state implementate azioni finalizzate ad aumentare l'efficienza produttiva, mantenendo allo stesso tempo elevato il numero di modelli di chiusure lavorabili.

Attraverso alcuni interventi sulla linea di processo, come l'installazione di cicloni sugli alimentatori delle presse, sono stati ridotti gli scarti e ottimizzati gli abbinamenti uomo macchina, consentendo di focalizzare le attività di controllo sulla qualità finale del processo produttivo.

▶ **Gli obiettivi Guala Closures Group**

▶ **Migliorare del 10%, rispetto al 2012, l'OEE Italia, entro il 2015**





L'innovazione

La sede centrale di Spinetta Marengo ospita, insieme al sito di Kirkintilloch in UK, le maggiori risorse impegnate sul fronte della ricerca e dello sviluppo di nuovi prodotti, materiali e processi.

La Divisione lavora in sinergia con le altre funzioni aziendali e rappresenta il supporto progettuale per tutte le sedi del Gruppo.

Guala Closures ha diversi importanti Clienti con i quali sviluppa partnership esclusive, finalizzate alla ricerca e sviluppo di soluzioni innovative e altamente performanti.

È il caso, per esempio, della chiusura "Wave" o del progetto BPA free, sviluppato in particolare per rispondere a richieste dei Clienti francesi.

Brevetti

Il **Dipartimento di Ricerca & Innovazione**, diretto da Maurizio Mittino, si conferma estremamente attivo.

Nel 2014, sono stati depositati 5 nuovi brevetti, portando a **19 il totale dei brevetti registrati dal 2011** (vs obiettivo di 10 nuovi brevetti entro il 2015).

Il patrimonio complessivo del Gruppo ammonta a più di 80 brevetti.



Nuovi brevetti depositati Gruppo

Green Cap

Le caratteristiche della chiusura "Green Cap" interessano alcuni mercati particolarmente sensibili al tema del recupero e del riciclo a fine vita dei materiali (Germania o Giappone).

Questa chiusura consente infatti di rimuovere facilmente e in modo sicuro la fascia di alluminio dal collo della bottiglia, garantendo la completa separabilità dei materiali e il loro recupero.

Grazie alla collaborazione con alcune importanti vetrerie, sono in corso i test di omologazione e produzione.

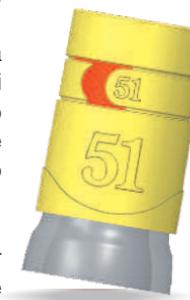
La nuova chiusura "eco" prodotta da Guala Closures Brasile



Si chiama "Wave". È la nuova e innovativa chiusura **progettata in Italia e prodotta in esclusiva da Guala Closures Brasile** per il brand **Cachaça 51**, prodotto di punta della Companhia Müller de Bebidas, il più importante produttore di cachaça in Brasile.

"Wave" minimizza gli impatti ambientali grazie alla decorazione, che avviene direttamente nella fase di stampaggio a iniezione del componente attraverso una geometria studiata appositamente anziché attraverso la deposizione superficiale di inchiostri e/o vernici.

La chiusura inoltre, su specifica richiesta del Cliente, è stata interamente realizzata in polietilene per garantire la totale recuperabilità del materiale, che viene poi tritato e riutilizzato per altri scopi.



Meno energia utilizzata rispetto alla chiusura precedente

No inchiostri e vernici

Completa riciclabilità

Biomateriali e materiali alternativi alle plastiche

Sono ancora ricchi di incognite, anche ambientali, le ipotesi di utilizzo di materiali di origine organica che possano efficacemente sostituirsi alle plastiche o essere utilizzati in abbinamento ad esse.

Diverse associazioni e istituzioni internazionali hanno sollevato alcune importanti domande sul reale vantaggio ambientale complessivo di utilizzare il suolo per la coltivazione di vegetali destinati a uso industriale e non alimentare.

È comunque il compito della ricerca quello di esplorare e investigare tutte le possibilità e le opportunità che le nuove tecnologie di produzione dei materiali mettono e disposizione degli utilizzatori.

Guala Closures è particolarmente attenta a questo aspetto, e con risorse interne specializzate su queste aree di ricerca, partecipa a Gruppi di Lavoro che verificano l'effettiva applicabilità e la sicurezza dell'utilizzo di materiali alternativi.

Gli obiettivi Guala Closures Group

RAGGIUNTO

Sviluppare almeno 10 idee brevettabili, entro il 2015

RAGGIUNTO

Sviluppare tutti i nuovi prodotti BPA NIA (Bisfenolo Non Intenzionalmente Aggiunto), dal 2013

Sviluppare un tool di progettazione eco-sostenibile per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, entro il 2013





La soddisfazione dei Clienti

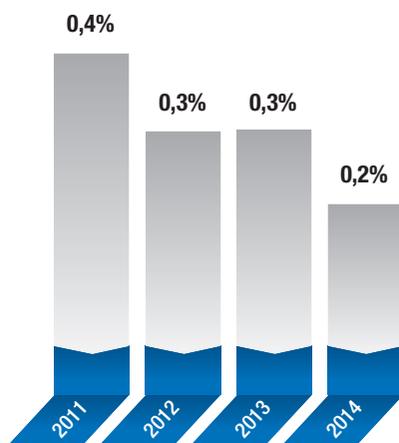
Sono entrambi buoni i risultati ottenuti da Guala Closures sugli obiettivi di questo indicatore: i reclami (Claims) e la percentuale di siti accreditati Sedex.

Reclami

I reclami esprimono la capacità di consegnare i prodotti in conformità con le specifiche e le aspettative dei Clienti. Sono considerati reclami quindi tutte le segnalazioni di lotti, o di parti di essi, inviati ai Clienti che non hanno rispettato le specifiche di prodotto richieste.

Tali lotti vengono quindi isolati e sottoposti alla procedura "materiale sospeso", con la quale sono individuate le ragioni della non conformità e definite le modalità di trattamento.

La percentuale dei reclami si attesta su un valore molto basso, in linea con l'obiettivo ($\leq 0,3\%$).



Reclami ricevuti dai Clienti CLAIMS Gruppo

Esclusi i siti di Bulgaria, Ucraina, Polonia, Sudafrica, Basaluzzo e, nel 2014 anche Torre d'Isola

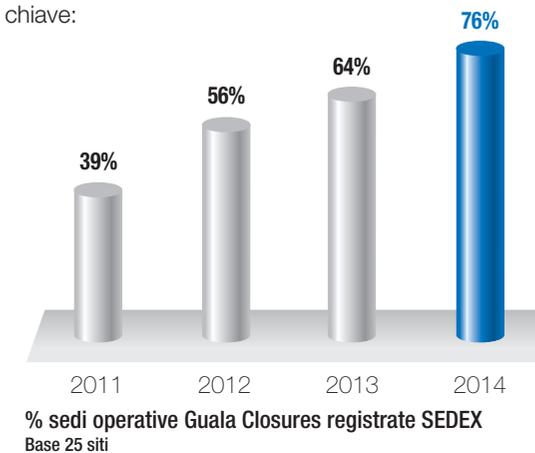
Sedex

Nel 2014 è salito al 76% (19 su 25) il numero dei siti Guala Closures accreditati SEDEX, un organismo internazionale senza fini di lucro che gestisce un database on line in cui gli iscritti mettono a disposizione, e condividono fra loro, informazioni su quattro tematiche chiave:

- ▶ Standard di lavoro
- ▶ Salute e Sicurezza
- ▶ Ambiente
- ▶ Etica di lavoro

Lo scopo di questa organizzazione è di realizzare una piattaforma navigabile, semplice ed efficace, per consentire alla supply chain di mettere a disposizione le informazioni relative alle proprie pratiche etiche e responsabili.

Il sistema elettronico per la raccolta e l'analisi delle informazioni, offerto da Sedex, permette alle aziende di archiviare e visualizzare i dati facilitando l'accesso a queste informazioni lungo l'intera catena di fornitura.



% sedi operative Guala Closures registrate SEDEX
Base 25 siti

Il Bisfenolo A

Negli ultimi anni vi sono stati diversi allarmismi sui presunti rischi per la salute, correlati alla presenza del bisfenolo A (BPA) nelle plastiche per alimenti.

Nel gennaio del 2015, l'Agenzia dell'Unione Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA, acronimo di **European Food Safety Authority**), ha stabilito che l'esposizione delle persone al bisfenolo, attraverso il cibo e altre fonti non alimentari (polveri, cosmetici e carta termica), si può considerare al di sotto della dose giornaliera tollerabile (DGT), escludendo pertanto rischi per la salute dei consumatori.

Il tema della presunta pericolosità del Bisfenolo A è però dibattuto da diversi anni e alcuni Paesi, come la **Francia** e la **Colombia**, l'hanno bandito dai propri prodotti.

Guala Closures ha effettuato investimenti importanti per poter garantire, ai Clienti che ne hanno fatto richiesta, la possibilità di avere delle linee dedicate di processo **realizzando, nel 2014, tre prodotti BPA free**:

- ▶ **Chiusura 2615 & 2610 - Martell**
prodotta nella versione BPA-free dal 15/10/2014
approvata dal Cliente
- ▶ **Chiusura Alusnap H59 - Hennessy**
prodotta nella versione BPA-free dal 15/12/2014
approvata dal Cliente
- ▶ **Polka - Grey Goose**
prodotta nella versione BPA-free dal 18/12/2014
approvata dal Cliente

A questi tre, se ne aggiungeranno altri quattro nel 2015, portando a sette i prodotti BPA free disponibili.



Gli obiettivi Guala Closures Group

▶ Tutti gli stabilimenti accreditati SEDEX, entro il 2015

▶ Reclami $\leq 0,3\%$ per tutto il Gruppo, entro il 2015

RAGGIUNTO



Indicatori e obiettivi

AMBIENTALI

Aspetto	Indicatore	Descrizione	Obiettivi	Status	Perimetro	Entro
Risorse	Consumi energetici	Consumi di tutte le fonti utilizzate	Ridurre i consumi energetici del 10% (Gj/ton PF)	😊	Italia	2015
			Privilegiare la fornitura di energia rinnovabile	😊	Italia	2015
	Materie prime	Materie prime, accessorie, ausiliare e imballi	Diminuire del 15% il consumo di materie prime (kg/ton PF)	Eliminato***	Italia	2015
			Diminuire annualmente del 5% gli scarti*	😊	Italia	2015
Acqua	Acqua prelevata	Ridurre del 10% l'acqua prelevata (m³/ton PF)	😊	Italia	2015	
Emissioni	Emissioni	Emissioni in atmosfera dagli stabilimenti e CO ₂ equivalenti	Realizzare un censimento delle emissioni di gas a effetto serra	😊	Italia	2013
			Realizzare un tool di raccolta e gestione dati	😊	Gruppo	2015
	Rifiuti	Rifiuti prodotti, tipologia e destino finale	Definire un piano di riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	😞	Italia	2015
			Ridurre del 5% i rifiuti prodotti (kg/ton PF)	😊	Italia	2013
Trasporti	Trasporti	Mezzi e distanze per trasporti intracompany e verso Clienti	Ridurre la % di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti	😊	Italia	2013
			Incrementare del 10% l'utilizzo del trasporto intermodale	😞	Italia	2015
			Aumentare la % di volumi consegnati in modalità full truck rispetto al volume totale dei prodotti consegnati, per ciascun principale Cliente	😊	Italia	2013

SOCIALI

Aspetto	Indicatore	Descrizione	Obiettivi	Status	Perimetro	Entro
Salute e Sicurezza	Salute e Sicurezza	Frequenza e gravità degli infortuni	Ridurre del 30% l'indice di frequenza degli infortuni	😞	Italia	2015
Formazione	Formazione	Tipologia e quantità di formazione effettuata	100% dei dipendenti Italia con 2 ore di sensibilizzazione sul Programma di Sostenibilità	😊	Italia	2013
			Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne	😞	Italia	2015
Diversità	Diversità	Differenze di genere e culturali	Attuare una strategia di integrazione delle diversità con particolare riguardo alla diversità di genere, di età e di cultura	😞	Italia	2015

ECONOMICI

Aspetto	Indicatore	Descrizione	Obiettivi	Status	Perimetro	Entro
Efficacia economica	Efficienza produttiva	Efficienza dei sistemi produttivi	Migliorare del 10%, rispetto al 2012, l'OEE Italia*	😞	Italia	2015
Responsabilità di prodotto	Innovazione	Capacità innovativa	Sviluppare almeno 10 idee brevettabili	😊	Gruppo	2015
			Sviluppare tutti i nuovi prodotti BPA NIA nelle parti a contatto diretto	😊	Gruppo	2015
	Soddisfazione dei Clienti	Soddisfazione dei Clienti	Sviluppare un tool di progettazione eco-sostenibile	😞	Gruppo	2013
			Tutti stabilimenti accreditati SEDEX	😞	Gruppo	2015
			Reclami ricevuti dai Clienti CLAIMS ≤0,3%**	😊	Gruppo	2015

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2014

* Esclusi Basaluzzo e, nel 2014 anche Torre d'Isola
 ** Esclusi i siti di Bulgaria, Ucraina, Polonia, Sudafrica, Basaluzzo e, nel 2014 anche Torre d'Isola
 *** Vedi approfondimento di pag.80

LEGENDA TABELLE INDICATORI

😊 OBIETTIVO RAGGIUNTO 😞 OBIETTIVO IN CORSO 😞 OBIETTIVO NON RAGGIUNTO



Aspetto ambientale

Elemento delle attività, prodotti o servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Audit

Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se l'organizzazione è conforme a determinati criteri.

Bioplastica

Tipo di plastica che può essere biodegradabile oppure che può derivare da materie prime vegetali rinnovabili.

Bisfenolo A (BPA)

Sostanza chimica usata per produrre plastiche e resine. Può migrare in piccole quantità nei cibi e nelle bevande conservati nei materiali che lo contengono.

Carbon Footprint o impronta di carbonio

Indica la quantità totale di CO₂ emessa (direttamente o indirettamente) da un'organizzazione, evento o prodotto durante il suo intero ciclo di vita (approccio LCA) o una parte di esso. È espressa comunemente in tonnellate di CO₂ equivalente e rappresenta uno strumento per gestire, misurare, validare, comunicare e migliorare le performance ambientali.

Certificazione

Attestazione di conformità a determinati requisiti, rilasciato da un ente esterno indipendente e accreditato.

CO₂

Biossido di Carbonio (denominato anche anidride carbonica). È un cosiddetto gas serra.

CO₂ equivalente

Esprime, in termini di CO₂, il contributo dei vari gas serra al riscaldamento globale, secondo fattori di conversione definiti.

Combustibili fossili

Sono il carbone, il petrolio e il gas naturale. Oggi costituiscono la quasi totalità delle fonti mondiali di energia.

Corporate Social Responsibility (CSR)

In italiano Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). Indica l'approccio volontario delle imprese di gestire correttamente le problematiche di impatto ambientale e sociale correlate alle proprie attività.

Crediti di carbonio

Titolo che rappresenta la possibilità per un'azienda di emettere in atmosfera una tonnellata di CO₂. Nascono con la ratifica del Protocollo di Kyoto e possono essere scambiati sui mercati preposti.

Emissione

Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.

Energie rinnovabili

Forma di energia che deriva da fonti che non pregiudicano le risorse naturali e che si rigenerano costantemente. Questa comprende l'elettricità e il calore generati da risorse quali il sole, il vento, le biomasse, la geotermia, i biocarburanti e l'idrogeno generato da risorse rinnovabili.

GHG

Gas a effetto serra (in inglese Green House Gases) di origine sia naturale sia antropica, responsabili del fenomeno dell'effetto serra, ovvero l'innalzamento della temperatura atmosferica causato dalla mancata dispersione delle radiazioni solari. I principali gas serra sono: l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esaffluoro di zolfo (SF₆).

GRI (Global Reporting Initiative)

Organizzazione internazionale no-profit che promuove la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle organizzazioni attraverso uno schema di reporting.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change

È il comitato scientifico formato nel 1988 da due organismi delle Nazioni Unite, la World Meteorological Organization (WMO) e l'United Nations Environment Programme (UNEP) allo scopo di studiare il riscaldamento globale.

Indicatori ambientali

Grandezze qualitative o quantitative che permettono di illustrare gli effetti più rilevanti sull'ambiente dell'attività svolta dall'impresa.

Indice di Frequenza degli Infortuni (IF)

L'indice statistico di Frequenza rappresenta il numero di infortuni per milioni di ore lavorate.

Indice di Gravità degli Infortuni (IG)

L'indice statistico di Gravità rappresenta il numero di giorni di assenza da infortunio per migliaia di ore lavorate.

Joule

Il joule (J) è l'unità di misura dell'energia, del lavoro e del calore, del Sistema internazionale (SI). Il gigajoule (GJ), equivale a 1.000.000.000 di joule.

LCA (Life Cycle Assessment)

In italiano Analisi del Ciclo di Vita, è un metodo di valutazione dei consumi energetici e degli impatti ambientali associati a un prodotto/processo/attività lungo l'intero suo ciclo di vita,

dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

Norma UNI EN ISO 14001

Vedi Sistema di gestione.

Octabin

Imballaggio di grandi dimensioni in cartone, che permette una grande capacità di stoccaggio, in sostituzione delle scatole tradizionali.

OEE

Grandezza dinamica che esprime in punti percentuali l'efficienza di un impianto. OEE = Overall Equipment Efficiency.

Prodotto Finito (PF)

Tutto il materiale che esce dallo stabilimento come: chiusure finite, semilavorati e fogli grezzi da vendere, fogli litografati. Nel calcolo del prodotto finito totale perimetro Italia, non viene calcolato il prodotto venduto intrastabilimento in Italia.

Rendimento energetico

È il rapporto tra il lavoro prodotto da una macchina e l'energia utilizzata per compierlo.

Sistema di gestione

Un sistema di gestione comprende la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per consentire a un'organizzazione di formulare una politica e stabilire degli obiettivi di miglioramento continuo misurabili nel tempo.

Sostenibilità/Sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile si propone di non compromettere la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali. L'obiettivo è mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale.

Stakeholder

Soggetto interno o esterno all'azienda, con interessi ed esigenze diversi, in grado di condizionare o essere condizionato dai comportamenti di un'impresa e di influire sul raggiungimento dei suoi obiettivi. I soggetti interessati possono essere principalmente: clienti, investitori, partner economici, comunità locali, pubblica amministrazione, generazioni future, interessi ambientali, dipendenti, sindacati, fornitori, ecc.

Wattora (Wh) KiloWatt (kW) MegaWatt (MW)

Il wattora è un'unità di misura dell'energia non facente parte del sistema internazionale, definita come l'energia fornita alla potenza di 1 W per un periodo di 1 ora. Il Watt è l'unità di misura (nel Sistema Internazionale) della potenza meccanica, elettrica, del lavoro effettuato nell'unità di tempo. I multipli del Watt più utilizzati sono il kiloWatt (1 kW = 1.000 W), il MegaWatt (1 MW = 1.000.000 W).



Indice GRI

Indicatori GRI	Dove	Status	Pagina
1 Strategia e Analisi			
1.1 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Messaggio del Presidente Intervista al Direttore Generale	●	pag 6,8
2 Profilo dell'organizzazione			
2.1 Nome dell'organizzazione	La storia	●	pag 16
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	Processi e Prodotti	●	pag 20
2.3 Struttura operativa dell'organizzazione	La storia, Corporate Governance	○	pag 16, 12
2.4 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	La storia	●	pag 16
2.5 Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione	GCG nel mondo	●	pag 18
2.6 Assetto proprietario e forma legale	Fatturato e Azionariato	●	pag 32
2.7 Mercati serviti	Fatturato e Azionariato	●	pag 32
2.8 Dimensione dell'organizzazione	GCG in numeri, Processi e Prodotti Fatturato e Azionariato	○	pag 5, 20, 32
2.9 Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Key facts 2014, Sintesi	●	pag 34, 80
2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Processi e Prodotti	●	pag 20
3 Parametri del report			
3.1 Periodo di rendicontazione	Sintesi	●	pag 80
3.2 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Sintesi	●	pag 80
3.3 Periodicità di rendicontazione	Sintesi	●	pag 80
3.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Sintesi	●	pag 80
3.5 Processo per la definizione dei contenuti del report	Stakeholder value chain, Sintesi	●	pag 42, 80
3.6 Perimetro del report	Sintesi	●	pag 80
3.7 Qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Sintesi	●	pag 80
3.8 Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing, etc	Sintesi	●	pag 80
3.10 Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti, etc	Sintesi	●	pag 80
3.11 Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Sintesi	●	pag 80
3.12 Tabella esplicativa dei contenuti del report	Indice GRI	●	pag 118
4 Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder			
4.1 Struttura di governo dell'organizzazione	Corporate Governance	●	pag 12
4.2 Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	Corporate Governance	●	pag 12
4.3 Indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Corporate Governance	○	pag 12
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Corporate Governance	○	pag 12
4.8 Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	Corporate Governance	○	pag 12
4.13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Enti e Associazioni	○	pag 48

Indicatori GRI	Dove	Status	Pagina
4 Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder			
4.14 Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Stakeholder value chain	●	pag 42
4.15 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Stakeholder value chain	●	pag 42
4.16 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Stakeholder value chain	○	pag 42
4.17 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder value chain	○	pag 42

Indicatori ambientali			
EN1 Materie prime	Le materie prime	●	pag 88
EN2 Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Le materie prime	●	pag 88
EN3 Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	I consumi energetici	●	pag 86
EN5 Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	I consumi energetici	●	pag 86
EN7 Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	I consumi energetici, Le materie prime, I rifiuti, I trasporti	●	pag 86, 88, 94, 96
EN8 Prelievo totale di acqua per fonte	Il consumo idrico	●	pag 90
EN9 Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Il consumo idrico	●	pag 90
EN16 Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	Le emissioni di gas serra	●	pag 92
EN18 Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	Le emissioni di gas serra	○	pag 92
EN22 Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	I rifiuti	●	pag 94
EN24 Peso dei rifiuti classificati come pericolosi	I rifiuti	○	pag 94
EN29 Impatti ambientali significativi del trasporto dell'organizzazione	I trasporti	○	pag 96

Indicatori economici			
EC1 Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, etc	Fatturato e Azionariato	○	pag 32

Indicatori sociali			
LA1 Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, etc	Formazione e miglioramento continuo, La diversità	○	pag 102, 104
LA2 Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	La diversità	○	pag 104
LA7 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, etc	Salute e sicurezza	○	pag 100
LA10 Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	Formazione e miglioramento continuo	○	pag 102
LA11 Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento, etc	Formazione e miglioramento continuo	○	pag 102
LA13 Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, etc	La diversità	○	pag 104



Ideazione, realizzazione e coordinamento: **com2green** (Ulysse) / Grafica: **Claudio Tosi** / Foto: **Guala Closures Group** / **Shutterstock**

Questo documento è stato stampato da Cierre Grafica su carta Fedrigoni X-PER Premium White realizzata con pura cellulosa proveniente da foreste gestite responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Gli inchiostri utilizzati sono ecologici.





 *Guala Closures Group*

Via Rana, 10-12 • Zona Industriale D6
Spinetta Marengo • 15122 Alessandria - Italia
T +39 0131 7531 • sustainability@gualaclosures.com

www.gualaclosures.com